



**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**

**COMUNE DI CARRARA**

**27 NOVEMBRE 2018**

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**27 novembre 2018**

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	NO
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	NO
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti:		19
Totali assenti:		6

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, invito il Segretario Generale, Dottor Petrucciani, a rilevare le presenze. Prego. >>

**Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:**

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. 18 presenti, i presenti sono 18. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Quindi, 18 presenze. Il numero legale c'è e quindi la seduta è aperta e valida. Iniziamo, quindi, questa seduta con le mie comunicazioni.

### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Innanzitutto, volevo comunicare che molti Consiglieri Comunali indossano oggi un segno rosso o qualcosa di rosso, espongono qualcosa di rosso perché per ricordare la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, che ricorreva il 25 novembre scorso, che è stata istituita dall'Assemblea delle Nazioni nel 1981. E quindi, per questo motivo, molti Consiglieri Comunali indossano oggi qualcosa di rosso. L'altra comunicazione, che dovevo farvi è che il Consigliere Bottici mi ha comunicato che sarebbe stato assente. Volevo comunicarvi poi che c'è stata, è stata data risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere Bernardi nel Consiglio Comunale del 15 ottobre avente ad oggetto: "annullamento in autotutela della delibera di Giunta n. 406 del 2018". È stata data risposta dal Sindaco oggi in data 27 novembre 2018. Una ulteriore comunicazione, che in data 14 novembre, si è insediata la Commissione Progetto Donna per le Pari Opportunità del Comune di Carrara, la cui composizione è indicata nella determinazione dirigenziale n. 929 del 18 ottobre 2018, alla quale partecipano i Consiglieri Comunali Bertocchi Barbara, Crudeli Roberta, Paita Marzia Gemma e Andreazzoli Giuseppina.

Quindi, queste sono le comunicazioni, che avevo da farvi. Adesso, nominiamo gli scrutatori. Montesarchio, Barattini Franco e Barattini per l'opposizione.

### **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Niente, con questo chiedo al signor Sindaco se ha delle comunicazioni da fare e gli cedo la parola.

>>

### **PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO, LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE ANTINCENDIO ALLO STADIO "4 OLIMPIONICI" PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.**

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, io andrei direttamente al Punto n. 3. Allora, per quanto riguarda i lavori di adeguamento alle normative antincendio dello stadio, abbiamo effettuato un prelevamento dal Fondo di Riserva con la delibera di Giunta n. 548 del 20 novembre. Abbiamo prelevato la somma di 65 mila Euro da, appunto, per i lavori di adeguamento dello stadio. Per quanto riguarda, appunto, questi lavori diciamo la parte della gradinata è pressoché terminata, penso che ci sia poche cose da sistemare. Stanno procedendo i lavori per quanto riguarda la curva sud. Nella domenica scorsa ho emanato una ordinanza per l'apertura dello stadio, nonostante il parere espressamente contrario del Comitato Provinciale di Ordine e Sicurezza Pubblica. Abbiamo fatto varie valutazioni e abbiamo ritenuto opportuno concedere, diciamo, ordinare la disputa della partita con il pubblico, piuttosto che fare svolgere la partita a porte chiuse. I lavori, ovviamente, vanno, di adeguamento dello stadio vanno avanti. E ci sarà ancora, insomma, ora lo steep più, diciamo più impegnativo è la realizzazione della seconda uscita, sulla curva sud, così come ci richiedono i vigili, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco perché le attuali due uscite sono troppo, tra di loro troppo vicine. E quindi vedremo di portare avanti questa attività. Ovviamente, l'apertura della curva sud nella partita scorsa abbiamo ridotto la capienza proprio per fare in modo che ci fosse una, diciamo, possibilità di uscita, una facile evacuazione nell'uscita dallo stadio. Detto questo, direi che non ci sono altri

argomenti. Ovviamente, come ho già detto prima, i lavori vanno avanti e cercheremo di recuperare anche le risorse necessarie per poter portare avanti queste attività. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Passiamo quindi al punto delle comunicazioni dei presidenti di commissione.

#### **PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Se ci sono delle comunicazioni? Come Presidente di Commissione vuole? Okay. Prego, Consigliere Barattini. Si era segnato prima il Consigliere Barattini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< No, volevo più che altro informare sia il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale, quello che poi arriverà a mezzo lettera.

La Commissione Controllo e Garanzia si è riunita diverse volte sulle questioni attinenti a convivere. Noi abbiamo chiamato tutti gli interlocutori del caso, la Polizia Municipale, il Presidente della Fondazione e il Presidente della Commissione. Presidente della Commissione che deve rilasciare l'okay per procedere alla manifestazione. Con grande rammarico e con grande sforzo di tutta la commissione, il Dottor Vitale non si è mai presentato in Commissione. La prima volta ha mandato la Dottoressa De Montis, che, peraltro, voglio dire, la commissione ha ascoltato con grande interesse, ma non era l'interlocutrice giusta per esaudire le nostre richieste. La seconda volta l'abbiamo riconvocato. Tra l'altro, l'ho visto io in Piazza, no in via 7 Luglio, gli ho detto: dottore, dimmi una cosa, ci sono dei problemi? Mi ha detto: io parlo solo in commissione. Ci vediamo in commissione. Va beh. Arriva la commissione e lui non si presenta. Scrive una mail, anche banale, una sorta di presa in giro e mi limito a dire presa in giro perché ci sono tante signore e non voglio essere scurrile, dicendo che ha visto all'ultimo tuffo, all'ultimo momento la convocazione della commissione. Quando avevamo già parlato qualche giorno prima, lui avrebbe, mi ha confermato personalmente la sua presenza. Allora, ci riuniamo, lo riconvochiamo. Nei giorni che lui nella mail ci dice convocatemi il lunedì e il venerdì, non mi ricordo che giorno. Io, preso un po' da troppo ego, l'avevo convocato martedì. Poi, parlando con il mio Vice Presidente, una telefonata che è durata più di due ore, abbiamo cambiato e l'abbiamo convocato il lunedì. Il lunedì non si è presentato e non si è nemmeno mandato una mail, una telefonata, anzi si è nascosto anche al telefono perché è stato chiamato diverse volte, fermo restando che il Comune è piccolo, l'abbiamo visto passeggiare con altre persone nella porta antistante, nella porta dove ci sono gli uffici.

Ora, voglio dire, ognuno c'ha i suoi impegni, è vero. L'educazione, quando ci sono dei problemi si scrive, perché noi siamo convocati per ascoltare lui. Cioè ognuno di noi ha rinunciato al proprio lavoro, al pranzo per ascoltare lui perché ci sono delle questioni che solo lui può dare informazione alla commissione perché lui è il Presidente. Capisco la gaffe dello stadio, che il prefetto gli ha detto: Presidente, convoca al commissione. Io capisco tutto, ma Convivere, la città ha fatto una figura, mi fermo, non dico la parola dopo, ma penso che tutti possono capire. Cioè è veramente assurdo quello che è successo con Convivere. Cioè non si può non comunicare all'Amministrazione che la manifestazione o necessita di una autorizzazione in deroga del Sindaco o non si può tenere. Io non lo so se lui non si presenta per difendere qualcheduno o per difendere dei suoi errori, questo non lo so. Mi piacerebbe chiederglielo. Però, è altamente irrispettoso da parte dei commissari non presentarsi mai dinnanzi alla commissione. Ho avuto, io penso che i dirigenti sono obbligati, quando sono convocati, a presentarsi in commissione. Cioè io non tollero comportamento del genere, anche perché in commissione abbiamo ospitato tutti. Non ci siamo mai permessi di mancare di rispetto a nessuno, anzi molte volte ci hanno convinti, partendo da un presupposto nostro sbagliato, ci hanno convinto delle cose che sono state fatte. Cioè non è che siamo l'inquisizione noi, ma io mi sono sentito preso un po' per il naso dal Dirigente. Non lo tollero. La commissione non lo tollera. Perché noi abbiamo rinunciato, per incontrare lui, al nostro lavoro, a qualsiasi altra cosa. Lui era in Comune, era in Comune, non so se è andato dal Sindaco o da qualsiasi altra persona, non lo so, e non è venuto in commissione. Perciò, io spero che qualcheduno prenda dei provvedimenti e di il ruolo, che devono avere le commissioni. >>

**Alle ore 19,15 entrano i Consiglieri Lapucci e Bernardi.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Sì, ho letto proprio oggi una sua nota credo su questa cosa, per la prima volta, girata dalla commissione. Devo dire che mi preoccuperò di chiedere al Dottor Vitale di rendersi disponibile per presentare, sì per partecipare alla commissione. Quindi, domani parlerò con il Dottor Vitale e gli chiederò di rendersi disponibile per partecipare alla commissione. Signor Sindaco, voleva aggiungere qualcosa? Prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, grazie. Allora, ora, io non ho sottomano tutte le, diciamo, convocazioni della Commissione Controllo e Garanzia, però, sicuramente, per la prima convocazione mi sento di spezzare una lancia in favore del dirigente perché ci siamo ritrovati ad andare in Prefettura, diciamo, senza nessun preavviso per affrontare l'argomento stadio. E, purtroppo, poi la riunione in Prefettura è stata anche piuttosto lunga, anche perché c'era da approvare un po' in qualche modo la quadra per il discorso dei lavori allo stadio, per cui, diciamo, ci siamo trovati a sovrapporci alla commissione. Questo per la prima convocazione. Per le altre, ora devo essere sincero, così su due piedi, non so dare una, diciamo una risposta. Per quanto riguarda Convivere, io ricordo al Consigliere che, in realtà, Convivere si è tenuto grazie ad una ordinanza del sottoscritto perché poi la commissione non si è riunita nei giorni successivi anche perché riconvocare tutte le persone coinvolte e quindi per, diciamo, ovviare, alla situazione il sottoscritto ha emanato una ordinanza sul presupposto della relazione dell'ingegnere, che si occupava della sicurezza, che ha dichiarato di avere svolto le, diciamo, di avere portato a compimento tutte le richieste, che erano state evidenziate in sede di commissione, ecco. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< E' chiaro. Prego, se voleva, ma il punto è chiaro. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Un attimo solo, un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< E' chiarissimo. L'ho detto prima che c'è stata una autorizzazione, ma manca l'autorizzazione per il primo giorno. Cioè, tra l'altro, non voglio fare polemica, ma la commissione è stata, per la prima volta della storia di Convivere, convocata per le 15,00, quando Convivere avrebbe dovuto avvenire l'inaugurazione alle 17,00. Non è mai successo, io non volevo dare addosso ulteriormente al dirigente, non è mai successo. L'hanno sempre convocata la mattina o il giorno prima. Cioè arrivare a ridosso vuol dire mettere in difficoltà l'Amministrazione e la fondazione per uno degli eventi culturali più importanti della città. Noi abbiamo fatto i complimenti al Presidente della Fondazione per i contenuti espressi nel Festival di Convivere. Ma se fosse successo qualcosa, signor Sindaco, il primo giorno, la manifestazione era abusiva, clandestina, perché non era autorizzata da nessuno, cioè..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, Consigliere. Non entriamo nel merito della questione. Comunque, della presenza dei dirigenti alla commissione, diciamo è chiara, il messaggio è passato chiaro e quindi anche personalmente mi farò carico di invitare il Dottor Vitale a partecipare.

Ci sono altre comunicazioni? Il Consigliere Montesarchio, si era prenotato prima. Prego. Come Presidente della Commissione n. 8. >>

**Parla il Consigliere Montesarchio:**

<< Sì, grazie presidente. Sono, come da Regolamento del Consiglio Comunale, a presentare una relazione dell'attività svolta dalla commissione da me presieduta nel corso del primo anno. Allora, ci siamo riuniti circa 45 volte nel corso del primo anno, dallo scorso agosto fino a settembre 2018. Di seguito, una breve carrellata degli argomenti affrontati come durante la commissione ho già presentato, diciamo, in maniera più approfondita gli argomenti, quindi.

Abbiamo iniziato con la rimozione delle auto abbandonate. Poi, abbiamo fatto un sopralluogo all'area ex Sindial, per valutare le attività di bonifica sia in corso che future. Ci siamo occupati della modifica della viabilità di Fossone congiuntamente alla Commissione 5. Abbiamo effettuato un sopralluogo al Carrione con la presenza dell'Ing. Costabile della Regione Toscana. Ci siamo occupati del progetto di sistemazione del fosso Lavello eseguito dall'ente di bonifica Consorzio 1 Toscana Nord. Sempre in modo congiunto alla 6 e alla 5, ci siamo occupati della viabilità in Via Tiro a Volo. E soprattutto abbiamo posto grande attenzione alla redazione, alla preparazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana, che ci ha visto impegnati per circa 22 riunioni dallo scorso, dall'8 di febbraio fino all'8 di giugno. Abbiamo continuato con l'aggiornamento del quadro conoscitivo in merito alla pericolosità idraulica, sempre con la commissione 6. Ci siamo concentrati sul funzionamento della macchina operativa comunale in caso di allerta meteo, quindi è argomento della Protezione Civile. Sempre nell'ambito, congiuntamente alla SEI ci siamo occupati della pericolosità geomorfologica e abbiamo effettuato sopralluogo per i lavori di costruzione della nuova fognatura in zona Lugnola, con l'Ingegnere Benedetto La Rosa di AMIA. Abbiamo fatto un escursus sui lavori e gli interventi, opere e progetti sempre del Consorzio di Bonifica nel corso dello scorso anno. Ci siamo occupati dell'intervento di dragaggio al Porto di Marina di Carrara, a cui ha partecipato anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure. Abbiamo fatto un sopralluogo al CERMEC. Un altro punto importante è stato il sopralluogo al forno crematorio in località Turigliano, a cui è seguita un'altra Commissione, in cui si è trattato nuovamente delle emissioni del forno crematorio. Ed infine ci siamo occupati dell'estensione della raccolta porta a porta su Fossone, è intervenuta sia AMIA che l'Assessore Scaletti. E ultimo il regolamento della privacy sempre della polizia municipale.

Diciamo che il prossimo anno l'idea sarebbe quella di concentrarsi su sviluppare una rete di ricarica dei veicoli elettrici nel Comune. Concentrarsi, magari, sull'estensione della raccolta porta a porta, sempre all'interno del Comune. E recepisco una piccola critica, più che altro penso un suggerimento, da parte dei Consiglieri di opposizione, durante la Commissione, quella di dedicare, prestare maggiore attenzione all'ambito della Protezione Civile, che, probabilmente, nel primo anno è stata un pochino trascurata, anche visto che abbiamo partecipato, ci siamo concentrati su due regolamenti molto importanti, di cui uno fermo dall'85. Ed, infine, il 2019 vuole per me essere un anno dove concentrarmi sul Carrione, sui lavori del Carrione. Grazie.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Se ci sono delle note su questa? Consigliere Vannucci. Prego. Ricordo che ogni gruppo ha la possibilità di intervenire. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io approfitto della circostanza intanto per ricordare, appunto, che, insomma, in commissione si è lavorato bene ed assiduamente su temi anche piuttosto noiosi, dobbiamo essere sinceri, ma, devo dire la verità, sono stati noiosi anche per colpa nostra, nostra intendo mia in questo caso perché abbiamo cercato di fare quello che si poteva, insomma. Però, insomma, devo riconoscere che la commissione ha lavorato seriamente e con una frequenza più che sufficiente rispetto ai temi, che si sono affrontati. Penso al Regolamento di Polizia, che è stato abbastanza impegnativo e tante altre cose. Il soggetto, che ha invitato a pensare la Protezione Civile, sono io, naturalmente chi poteva essere, sennò. Ma è un tema che merita attenzione sulla quale, evidentemente, si è poco ragionato e credo che meriti una attenzione particolare visto anche lo stato dell'immobile, che ospita le associazioni, che mi risulta siano ancora con il tetto per aria. E avere la Protezione Civile con il tetto per aria non mi pare che sia il massimo della vita. In più, il tetto è di amianto e l'amianto spolvera. Quindi, lo dico di nuovo perché ci si metta una pezza, ma, insomma, almeno questo. Approfitto, quindi, nel ringraziare il Presidente per il lavoro svolto, per segnalarvi una piccola cosa,

che mi è capitata in questi giorni, quindi evito di fare una interpellanza, in relazione alla segnaletica e traffico. Mi risulta ci sia un comitato costituito su Via Zaminof, in relazione a quella vicenda che si è, almeno da parte mia, poco capita perché, francamente, è una roba che credo che abbia più del paradossale che del sostanziale per come è stata presentata e rappresentata, ma mi risulta che non abbiano avuto nemmeno facoltà di essere ricevuti. Questo mi sembr singolare. Quindi, inviterei quanto meno, prima di procedere con gli interventi, ad ascoltare i comitati costituiti per le questioni puntuali. Essendo un intervento puntuale, io un orecchio ce lo metterei. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre prenotazioni. Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Mi devo unire un po' al discorso fatto dal Consigliere Vannucci e dal Presidente. E' una commissione che, devo dire, ha lavorato bene e nell'interesse della città. Quindi, mi trovo perfettamente d'accordo e in linea con quanto espresso dal Presidente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, ringraziando anche il Presidente per le opportunità, che ha dato anche alla minoranza di esporre i propri temi e di essere utile al confronto del dibattito sui vari temi, visto che il Consigliere Vannucci ha approfittato per segnalare alcune cose, approfitto per dire che sul tema del forno crematorio siamo ancora in attesa della pubblicazione sul sito del Comune di Carrara o quello di Apuafarma dei dati delle emissioni. Dopo, comunque, farò un intervento relativo al Regolamento di Polizia Urbana che non mi sembra il caso ora di fare adesso. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altri interventi, quindi io procederei con l'ordine del giorno.

Avevamo ventilato la possibilità, nella scorsa capigruppo..ci sono altri interventi? No. Okay. Nella scorsa capigruppo, nella stessa conferenza dei capigruppo avevamo ventilato la possibilità di fare l'inversione dell'ordine del giorno. In questo caso, dato il grande numero di delibere presenti. Per cui, mi prendo io, così, l'incarico di voler, di proporre al Consiglio di invertire l'ordine del giorno e quindi portare in precedenza tutte le delibere e quindi portare in fondo i punti 5 e 6 che sono quelli relativi alle interrogazioni, alle interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno. Quindi, chiedo, quindi diciamo come mozione d'ordine la presento io, quindi chiedo al Consiglio un parere. Chi è favorevole a questa inversione dell'ordine del giorno alzi la mano. E la alzo anch'io in questo caso, che l'ho proposta. Barattini era favorevole o? No, okay.

Quindi, sono 18 a favore. Chi è contrario? 3 contrari. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi, diciamo, è approvata la mozione d'ordine di inversione dell'ordine dei lavori.

E quindi passiamo al Punto n. 7 che è:

#### **PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.**

E che lo relaziona la Presidente della Commissione di riferimento che è la Consiglieria Spattini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spattini:**

<< Grazie Presidente. Si è reso necessario introdurre un nuovo regolamento, poiché quello in vigore era risalente al 1984, successivamente integrato, ma non più rispondente alla normativa vigente. La prima bozza del nuovo Regolamento è stata proposta dagli uffici lo scorso 22 gennaio. Discussione e analisi del quale si sono svolte nella commissione per 16 sedute, terminate nel

presente mese di novembre. In Commissione abbiamo analizzato e discusso questioni che attengono a identificazione delle tipologie delle concessioni degli impianti sportivi comunali, durata della concessioni, modalità di gestione, manutenzioni, responsabilità, garanzie, forme di controllo da parte del Comune. Tariffe e modalità di riscossione, condizioni di risoluzione e revoca delle concessioni, divieto del gioco d'azzardo, scommesse, installazione di apparecchi per il gioco. La commissione ha lavorato con impegno, serietà e partecipazione in un clima di fattiva collaborazione da parte di tutti i commissari di maggioranza e di opposizione, condividendo gli obiettivi che hanno portato, con unanime approvazione, alla stesura del nuovo regolamento, che oggi viene presentato a questo rispettabile Consiglio Comunale. Per questo, vorrei rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i colleghi della Terza Commissione, che presiedo. Infine, ringrazio l'Ufficio Sport per il supporto tecnico che, con competenza, ha accompagnato il percorso di analisi e definizione del nuovo regolamento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Spattini. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Io non vedo interventi. Ah, Consigliere Spediacci, giusto? Ah, okay. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Beh, intanto, il parto è stato lungo. 16 riunioni, no? Abbiamo lavorato alacremente in tutte queste 16 riunioni e abbiamo lavorato bene insieme. Abbiamo messo in piedi un regolamento che è un regolamento dettagliato e quindi sono soddisfatto del lavoro, che abbiamo svolto insieme. Ringrazio il Presidente, ringrazio tutti i colleghi Consiglieri, che hanno lavorato. E quindi e anche vale la mia come dichiarazione di voto che voterò a favore. E voterò a favore non solo per quello, ma anche per fare un omaggio a Fiorani, che è sempre stata una persona molto precisa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ci sono altri interventi? Non vedo interventi, quindi..ah, Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, diciamo, ho partecipato anch'io forse ad un paio di sedute, appena sono entrato in Consiglio Comunale, poi ho fatto il cambio di commissione e non ho gli strumenti per valutare al meglio il regolamento in questione. Quindi, onde evitare di prendermi delle responsabilità a dire se sia fatto bene o fatto male, mi asterrò. >>

**Alle ore 19,37 esce il Consigliere Bernardi.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Altri interventi? Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Brevemente. Perché per quanto riguarda il Gruppo del Partito Democratico è il Consigliere Bottici il membro della commissione, però, insomma, è stato un lavoro che ha richiesto molto impegno, che però, poi, alla fine è stato votato anche in commissione all'unanimità. E quindi anche noi voteremo a favore questa sera. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Io non faccio parte della commissione e quindi ho seguito il regolamento, però un motivo di responsabilità, quindi di maggiore approfondimento, mi asterrò. >>

**Alle ore 19,40 entra il Consigliere Rossi.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre prenotazioni. Quindi, le dichiarazioni di voto mi sembra che siano già state fatte. Quindi, mettiamo in votazione questa proposta. Mettiamo in votazione, quindi, questa proposta di delibera non ci sono altre richieste di intervento, che è l'approvazione del Regolamento per l'uso di impianti sportivi comunali.

Chi è favorevole alzi la mano. 21 favorevoli. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 2 astenuti. Il Consigliere Lapucci e la Consigliera Andreazzoli.

Quindi, la delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità? Quindi, votiamo anche per l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. Quindi, è all'unanimità. Okay.

Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo che è:

**PUNTO N. 8 – VARIAZIONE N. 5 AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DEL DUP 2018-2020.**

La introduce il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Ora sì, grazie. Grazie Presidente. Sì, la quinta e ultima variazione, che l'Amministrazione propone al Consiglio, ai sensi dell'art. 175 del T.U. degli Enti Locali. La variazione, chiaramente, ha avuto parere favorevole sia della commissione consiliare competente, sia dell'organismo di revisione contabile. In particolare, le variazioni, che vengono sottoposte al Consiglio questa sera, riguardano per 400 mila Euro spese del personale al fine di consentire una corretta imputazione di diversi programmi e missioni. 415 mila Euro sempre in termini di ammortamento di mutui sempre consentire una corretta imputazione contabile di questi oneri. Ci sono poi spese per arbitrati relativi al settore marmo per 100 mila Euro. Un accantonamento per perdite delle società partecipate, in particolare I.M.M per 90 mila Euro. Ci sono poi delle variazioni relative all'adeguamento degli impianti termici degli immobili scolastici. Con una variazione in aumento di 60 mila Euro, andando poi a stornare da altri capitoli, quali le verifiche sui soffitti per 24 mila Euro e lavori di adeguamento antincendio per 36 mila Euro. E' inoltre previsto un aumento di 50 mila Euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli edifici comunali.

Per quanto riguarda il settore sociale, all'interno dei propri capitoli, ha chiesto variazioni per 167 mila Euro. Vi sono poi il recepimento di contributi regionali, sempre per il settore sociale, di 700 mila Euro di cui 40 mila destinati agli assistenti sociali per il reddito di inclusione 2018 già finanziati con fondi comunali. Per Euro 95.000 destinati al fondo sociale, sempre per gli assistenti sociali per il REI, però per l'anno 2019. Come sapete il Bilancio Previsionale ha una valenza triennale. E 390 mila Euro destinati ad essere utilizzati per progetti dell'ente comunale.

E' stato previsto, inoltre, una riduzione relativa al capitolo alla riduzione delle perdite della casa di riposo per un importo di 45 mila Euro, per quanto riguarda l'esercizio 2017, tra l'altro dopo verrà proposto al Consiglio un riconoscimento del debito fuori Bilancio per la perdita dell'esercizio 2017. Sono state previste, inoltre, variazioni in entrata per circa 193 mila Euro, in particolare riconducibili in gran parte ad un rimborso IRAP e a maggiori entrate da recupero della TARSU.

Questo è, a grandi linee, le principali variazioni che vengono proposte al Consiglio Comunale questa sera. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

### **Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Beh, intanto ringrazio il Vice Sindaco per l'elenco che ha fatto di tutte le variazioni, che sono state apportate in quest'ultima variazione di Bilancio, che le ha elencate una per una, ma alcune sono state tralasciate perché non sono tutte le variazioni presenti all'interno delle variazioni, queste le vedremo dopo quelle un po' più significative, che probabilmente non meritavano di essere ricordate. Quindi, o magari, insomma, è stata fatta una scelta di cifre, di dire alcune cifre anziché altre. Ma il problema non è tanto legato al discorso delle cifre, dei 50 più, 50 meno. Già oggi abbiamo fatto un incontro in commissione con il Vice Sindaco Martinelli. Peraltro è stato, diciamo, un incontro molto pacato, molto tranquillo, ma già da quell'incontro e mi sento di dover ribadire quanto è stato detto in commissione oggi perché, effettivamente, il Consiglio non riesce assolutamente a lavorare, a portare avanti il proprio lavoro per quel che riguarda la funzione, non soltanto di indirizzo, ma anche di controllo, per quanto riguarda tutti gli argomenti, non soltanto le variazioni di Bilancio. Almeno io parlo per le commissioni, dove sono presente io, in particolare per questa commissione, la commissione bilancio, che probabilmente è una commissione che ha tantissime materie, tantissimi argomenti, a cui deve dedicarsi e di conseguenza lavora in un modo veramente impossibile. Cioè, praticamente, la Commissione non può lavorare. Perché dire che la commissione possa lavorare per arrivare a dare un voto ad una proposta, che viene presentata, non dico le cose che poi non vengono fatte perché se non ricordo male, forse, anche nel mese di novembre avevamo, doveva essere portato in Consiglio Comunale anche l'integrazione per il DUP, entro il 15 di novembre, e non è stato fatto. Non è la prima volta, non è stato fatto ad inizio anno, non è stato rispettato il termine neanche di novembre e non solo, ripeto, cioè non se n'è proprio parlato. Cioè poi c'è questo giochino, si viene in Consiglio Comunale con la delibera, si fa un calderone, si butta tutto dentro e con due paroline ci siamo salvati. Però, di fatto, il 15 di novembre, che era la scadenza per l'integrazione al DUP, praticamente non è stata rispettata. Così come non sono stati rispettati assolutamente i tempi per quanto riguardano le variazioni del Bilancio stesso e non rispettando i tempi, o meglio sono stati rispettati i tempi come al solito, cioè i tempi tecnici per poter portare le delibere in Consiglio, peraltro, tempi tecnici che riguardano non soltanto la variazione di Bilancio, ma riguardano anche poi le altre delibere, che stasera, alcune delle altre delibere che stasera vengono presentate e sottoposte all'approvazione di questo Consiglio, da doverci trovare nella condizione, cioè in una difficoltà veramente impensabile di dover lavorare su un quarto d'ora più o un quarto d'ora meno per rispettare le 24 ore, che devono essere rispettate poi per fare l'iter, a questo punto, amministrativo. Quindi, quello che effettivamente viene richiesto. Quindi, qua non siamo più neanche nel campo di dire mi attengo alle ore e vado avanti alla faccia della trasparenza, alla faccia della partecipazione, alla faccia dell'informazione, che poi anche qua dopo farò un passaggio sul discorso dell'informazione. Però, stiamo veramente arrivando a non avere più neanche i tempi tecnici, che sono imposti dalla legge.

Beh, le variazioni di Bilancio, ripeto, l'abbiamo già detto, l'ha già detto il Vice Sindaco, questa è l'ennesima variazione. Abbiamo discusso, ci siamo confrontati sul fatto dell'approvazione di un Bilancio Preventivo a determinate date anziché ad altre. Però, indipendentemente poi dalla bravura dell'approvazione di un Bilancio Preventivo nei mesi dell'anno, bisogna anche verificare, questo poi lo verificheremo a consuntivo, effettivamente che cosa è successo da quel Bilancio di Previsione. Perché questo Consiglio Comunale ha approvato un Bilancio di Previsione dove venivano indicati determinati interventi, determinati investimenti, determinate spese, che poi, nel corso dell'anno, pian, piano, si sono svuotate, sono scemate ed è diventata tutta un'altra cosa.

Ora, è vero che si spostano le cifre perché è chiaro che un Bilancio sicuramente non è un documento statico, è bene che in qualche modo abbia un po' di dinamicità per affrontare le situazioni di emergenza. Ma un conto sono le situazioni di emergenza e un conto sono le situazioni che uno stabilisce di dedicare, di destinare degli importi a determinati interventi e poi, come, passatemi il termine forse un po' brutto, però come il gioco delle tre carte, li levo da una parte e li metto da un'altra, li rilevo da una parte e li rimetto da un'altra. Palazzo Pisani è uno di quelli. Ha avuto diversi passaggi, per quanto riguarda le variazioni di Bilancio, perché è venuto, cioè se n'è discusso più volte in questo Consiglio e anche stasera la variazione interessa comunque che per il co-finanziamento le cifre vengono comunque tolte nuovamente. Quindi, questo è uno dei passaggi che, chiaramente, non è stato fatto, così anche come per Palazzo Pisani. Poi, io non entro nel merito se effettivamente questo sia, ci siano cioè le condizioni giuste per spostare determinate

cifre, sicuramente saranno anche giuste, però quello che io chiedo è di evitare, ripeto, consapevole di tutti gli imprevisti, che ci possono essere, però un conto è fare delle testate giornalistiche dove si annunciano degli importi destinati per effettuare determinati tipi di lavori e poi, pian, pianino i capitoli vengono svuotati. E' stato fatto, sono stati fatti diversi passaggi per quanto riguardano le verifiche dei soffitti e degli edifici scolastici, con tanto di, non voglio dire proclami, però insomma con tanto di determinazione dicendo che comunque c'è la necessità, c'è la necessità e poi, durante l'anno, pian, pianino, questa e l'ultima variazione anche questa, sono stati tolti. Sono stati tolti adesso, sono stati tolti 24 mila Euro. Quindi, quello che voglio dire io, cioè al di là della formazione del Bilancio che, sicuramente, dal punto di vista formale, dal punto di vista tecnico il Bilancio, per forza di cose, i tecnici devono lavorare e devono comunque raggiungere un equilibrio di Bilancio e quindi è chiaro che ci siano, ci mancherebbe anche che non ci fossero i pareri favorevoli del Collegio Sindacale o i pareri favorevoli del dirigente. Cioè questo sarebbe, veramente, cioè una cosa impensabile. Quindi, da questo punto di vista, sicuramente, il Bilancio è giusto che rispetti gli equilibri e li rispetta. Bisogna, l'unica cosa che invece questo Bilancio non rispetta, secondo me, non rispetta una programmazione che, ripeto, con queste continue variazioni, peraltro anche variazioni che, spesse volte, sono variazioni che poi comunque non arrivano al compimento dell'opera, perché sono variazioni parziali, che poi necessitano comunque di ulteriori integrazioni e quindi è un andare a dimezzare interventi su, magari, se vogliamo fare un esempio banale, cioè alcuni edifici andando, essendo andati a spostare delle cifre da un edificio ad un altro, ha fatto sì che il lavoro non venga portato avanti né nell'edificio principale, né nell'edificio che si è aggiunto e per il quale è stata richiesta una variazione di Bilancio. Ma ci sono ancora altre cose, in questo Bilancio. Sono stati rimpinguati i capitoli per il rimborso degli oneri degli amministratori per 22 mila Euro. E' stato rimpinguato il gettone di presenza dei Consiglieri, per 10 mila Euro. E' stato, i compensi professionali per l'avvocatura comunale, gli arretrati per 33 mila Euro e ci sono tante altre voci, che chiaramente stare ad elencarle tutte farei la fine di, chiaramente, del Vice Sindaco prima, no? A dire tutte le cifre. Però, ripeto, ci sono alcune cifre che meritano attenzione. Però, ripeto, la cosa che veramente e faccio già anche una dichiarazione di voto, che mi mette nella condizione di votare contro a questa variazione di Bilancio, indipendentemente poi, ripeto, dal fatto che uno possa entrare o meno nel merito, perché qua, veramente, non ci sono stati neanche i tempi di poter entrare nel merito. Cioè ci è stato consegnato giovedì pomeriggio, mi sembra, giovedì pomeriggio c'è stata consegnata la documentazione. Oggi siamo a martedì, ma non c'è stata consegnata soltanto, cioè c'è stata inviata. Venerdì abbiamo avuto la prima commissione e insieme a questa variazione di Bilancio ci sono stati consegnati gli statuti, lo statuto di AMIA, la variazione dello statuto di Apuafarma. Il Regina Elena è stato consegnato il giorno prima, però, voglio dire, comunque i tempi sono veramente ravvicinati. Mi sembra che in questo Consiglio comunale si era votato anche, non ricordo, se una mozione, un ordine del giorno, e mi sembra che fosse stata votata all'unanimità, dove tutti quanti c'eravamo fatti carico di poter chiedere di avere la documentazione in tempi che ci possano, veramente, mettere in condizione di poter dare il nostro contributo. Perché credo che un contributo, indipendentemente poi dalle idee, che ognuno di noi può avere, però un contributo, e questo poi lo vedremo, emergerà nelle delibere successive, che forse era necessario, in queste condizioni non si può. E quindi per questo, ripeto, intanto la considero una grandissima mancanza di rispetto verso il Consiglio comunale e quindi il mio voto sarà contrario. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consiglieria Andreazzoli. Consigliere Barattini per il Gruppo Partito Democratico. Prego.  
>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Anche noi ci associamo a quanto espresso dalla Consiglieria Andreazzoli e siamo molto titubanti sull'andazzo che sta mettendo in campo l'amministrazione per quanto concerne la situazione del Bilancio del Comune. Arriva tutto all'ultimo tuffo, si va avanti a variazioni. Poi, scusate, io mi ricordo qualche intervento anche dell'Assessore Raggi sulle scuole, che era stato fatto quel grande sforzo, per dire è cambiata l'aria, ora togliete soldi alla verifica dei solai sulle scuole e gli edifici pubblici, che sono frequentati dai nostri bimbi. Cioè, mi sembra un paradosso.

Un qualcosa proprio, cioè non si può votare a favore una cosa che toglie soldi alla sicurezza degli edifici scolastici. Cioè toglieteli da un'altra parte i soldi. Abbiamo speso centinaia di migliaia di euro per fare dei progetti per il polo scolastico in Viale da Verazzano, declassato proprio completamente dalla Regione Toscana. Cioè, io invito l'Amministrazione ad avere più accortezza per la sicurezza. Quindi, annunciamo il nostro voto contrario.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, vorrei partire dalla variazione di Bilancio precedente, dove erano stati stornati due milioni di Euro a favore di Palazzo Rossi e Palazzo Pisani togliendoli dai capitoli dell'antincendio, delle scuole, dalle manutenzioni stradali e marciapiedi, con la promessa che sarebbero stati ripristinati nelle voci originarie alla successiva variazione di Bilancio, che sarebbe questa.

Ora io, come dice la consigliera Andreazzoli, che è più pratica di me nel leggere i Bilanci, ho difficoltà, avendoli in mano all'ultimo momento, ma non ho visto questi stanziamenti ripristinati per la manutenzione delle strade ed antincendio delle scuole. In più, sono stati tolti altri 24 mila Euro dagli edifici scolastici. Diciamo che sui tempi e sulla trasparenza ci si è già ripetuti più di una volta e non si può concordare, non si può che concordare con quanto ha espresso la Consigliera Andreazzoli anche sul fatto che sono state tralasciate alcune voci, diciamo, secondo me, abbastanza di riguardo. Sono stati spesi circa 350 mila Euro per la risistemazione del territorio a seguito del fortunale di fine ottobre e questi sono stati tolti, un'altra volta, da Palazzo Rossi e Palazzo Pisani, che, a loro volta, erano stati presi dalla manutenzione strade, scuole e marciapiedi. Quindi, penso che come ha detto la Consigliera Andreazzoli si stia giocando un po' con le carte, si spostano un po'. E' vero che non è un documento statico e dinamico, però indica anche molta confusione nella visione politica dell'amministrazione, perché ora mi si viene a dire Palazzo Rossi e Palazzo Pisani non saranno lavori eseguiti nel 2019, si possono togliere determinate somme, quindi non era neanche necessario stornarli prima nella variazione di Bilancio precedente. In una nota che, forse, si è dimenticato il Vice Sindaco Martinelli e anche la Consigliera Andreazzoli, noto, tra i vari, diciamo, somme destinate, oltre a quelle dei compensi dei Consiglieri, delle (parola non comprensibile) dei Consiglieri un 22 mila Euro, mi pare, circa, di rimborsi per l'Assessore Raggi. Forse non avevate previsto..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, va beh, per l'azienda. Forse neanche voi avevate previsto all'inizio con il Bilancio quanto vi sarebbe costato di rimborsi l'Assessore Raggi. Perché, tutto sommato, 22 mila Euro, ora io non so precisamente, io sono rimasto fermo ai calcoli di marzo-aprile sul differenziale tra il costo dell'Assessore Raggi e quello di un altro Assessore, lo aggiornerò a breve aspettando la nuova dichiarazione dei redditi, facendo qualche calcolo più preciso. Quindi, in base a tutte queste, a tutte queste diciamo lacune, a questi spostamenti che non condivido, il mio voto non sarà favorevole. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri interventi? C'è una replica dell'Amministrazione, voleva chiarire alcuni punti l'Assessore Raggi. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Giusto per un malinteso. Già che non mi fa parlare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, ho dato la parola all'Amministrazione perché non ho visto altro segnato. A questo punto, se siete d'accordo, farei finire e poi riprendiamo gli interventi.>>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< No, solo un chiarimento. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo fare un veloce chiarimento. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Allora, no il finanziamento per lo sfondellamento, l'analisi dello sfondellamento dei solai degli edifici abbiamo tolto i soldi perché l'attività è stata terminata. Quindi, l'abbiamo fatto di tutte le scuole. Quindi, abbiamo potuto spostare quei soldi alla manutenzione degli impianti termici delle scuole, che significa cambiamo le caldaie delle scuole. Quindi, è importante riportare, magari questo era più noto a quelli, in Commissione è stata spiegata questa cosa qua. In Commissione Bilancio cioè, chiaramente, magari l'informazione non è stata riportata nel dettaglio, quindi chiarisco qua, così che anche quelli che non erano nella Commissione Lavori Pubblici possono avere lo stesso livello di informazione. Quindi, non è che togliamo dalle scuole per metterlo da un'altra parte. Questo era un trasferimento interno alla sicurezza scolastica. Questo era per. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento. Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì, beh, insomma mi pare che sia consapevole il Presidente, più di tutti, no? Del fatto che ci siamo ritrovati, ma stavolta nemmeno a rincorrere, siamo partiti quando era già arrivato tutto. Quindi, insomma, le condizioni obiettivamente, io non so se in maggioranza la pensano diversamente, ma penso sia difficile, le condizioni, per avere potuto mettere un pochino l'attenzione su questo provvedimento, non ci sono state, insomma. E' inutile che stiamo a girarci intorno. Poi, è giusto rispettare i tempi, il quarto d'ora e mezzora, ma non è nemmeno una banalità però la variazione di cui parliamo oggi. Perché io, francamente, si legge 400 mila Euro, se non ho capito male, Vice Sindaco, sul personale. Io sfido chiunque nel Comune di Carrara a sapere questi 400 mila Euro come sono stati mossi perché non sappiamo nemmeno come sono stati messi. Non abbiamo mai avuto un passaggio sul personale in un po' di tempo, ormai. Ora muovere le cifre poteva essere l'occasione anche per andare a ricapitolare una condizione, che era rimasta indietro fin dall'inizio. Si muovono 400 mila Euro, è vero che c'erano già. Ma ricordo anche che nel personale, normalmente, c'è sempre qualcosa di più, e, magari, non lo so, si vedono facce nuove in Comune, sapere chi è arrivato in mobilità, chi non è arrivato, quanto costano, cosa fanno, da dove vengono, dove vanno. Non poteva, cioè non sarebbe stata una cattiva idea. Insomma, almeno per informazione, non certo per indirizzo e menché meno per controllo. Ma almeno per informazione, Presidente, questo ci sarebbe dovuto essere. Dietro ogni variazione di Bilancio, tranne le più piccole, c'è sempre un ragionamento che coinvolge i settori. Buona norma sarebbe partire dalle variazioni, dopo avere riflettuto all'interno dei settori. E' emblematico il ragionamento che si faceva sui lavori pubblici, no? Come si fa a sapere come si spostano i singoli capitoli al proprio interno se arrivano, nel caso specifico sono arrivati mi sembra di avere capito nei lavori pubblici, l'avete spiegata quella roba lì nella commissione, no? Eh, nelle altre Commissioni no. Eh, no, ma io lo dico anche per riconoscerlo. Ma anche lì, però, mi scappa da ridere perché, cioè, il capogruppo dei Cinque Stelle, o mi ricordo male, Del Nero, quando si sono spostati i soldi stavolta davvero dalle scuole, per rimpinguare Palazzo Pisani, ha fatto anche una interrogazione, se non mi ricordo male. Mi ricordo male? Ha fatto una interrogazione dicendo: Amministrazione, ma non sarà mica che questi soldi li leviamo e non ce li rimettiamo più. Alla prima..eh, ripensaci. Alla prima curva dobbiamo rimetterli dentro. Dobbiamo reinserirli alla prossima variazione di Bilancio. Mi ricordo male o andiamo a prendere i verbali? Perché io me lo ricordo, eh. Allora, ci può stare sì. Mi ricordo anche che io segnalai l'inusualità di una interrogazione fatta quasi per mettere le mani avanti e per dire: non ci volete mica criticare perché leviamo i soldi dalle scuole per metterli a Palazzo Pisani. Perché, allora si parlava di un minimo di deficit di progettazione sui palazzi. Allora, per coprire quella situazione si dice: oh, lo diciamo noi per primi, alla prossima variazione devono rientrare.

Ora, non solo non rientrano, ma vanno via anche da Palazzo Pisani. Ma mica perché non servano a Palazzo Pisani, ma perché serviranno quest'altro anno. Allora, si potevano lasciare dov'erano dico io. E' doppiamente pericolosa questa prassi delle variazioni continue. Perché è vero che un minimo di dinamismo può essere utile nella vita, ma qui si muovono i soldi, eh, non si muovono mica le cose che si fanno. Cioè i marciapiedi sono sempre lì rotti, eh. Palazzo Pisani è sempre lì (parola non comprensibile) e tutto così. Non è che si sono mossi i lavori, cioè il dinamismo sembra

quasi che si muova qualcosa di utile. Qui si muovono i soldi e rimane tutto uguale. Ma vi viene in mente che abbiamo preso i soldi da una cosa, che poteva essere fatta e poteva essere utile per finanziare il Palazzo Pisani, che non è servito a niente metterceli? E le scuole non le abbiamo sistemate, i marciapiedi non li abbiamo fatti, e i soldi erano lì a dormire. Se li lasciavamo dov'erano, e non avessimo fatto queste due variazioni sarebbero rimasti dov'erano. Ora, sono serviti, i dormienti di Palazzo Pisani, per poter mettere una pezza mi sembra al vento, che è venuto, o quella roba lì, cos'era? Vanno a finire lì. Per quello che ho capito perché, francamente, era anche difficile raccapezzarsi su questo.

#### **Entra l'Assessore Bruschi.**

Però, io l'invito lo faccio serio, non è la prima volta, che lo dico, ma ci vuole un po' di attenzione in più su queste cose, cioè bisogna sapere come si spendono i soldi, dove vanno e a cosa servono. E' emblematica questa situazione, Presidente, perché io so che il Consiglio Comunale ormai è diventato un orpello quasi, ma quello che si dice qui qualche senso dovrebbe averlo. Allora, se ci si impegna davanti a tutti dicendo la prossima variazione faremo questa cosa, io la prima cosa che mi aspetto dall'amministrazione è che dica: non l'abbiamo fatto per questo motivo. No che sperano che ci siamo scordati. Perché, sennò ora vuol dire che siamo veramente fuori dal solco della normalità. In più, il merito. Perché poi alla fine, sai, alla fine se ci si rimette qualcosa noi in tempo e cosa, abbiamo perso poco, ma davvero io invito a riflettere anche i colleghi che sono da un'altra parte del banco: non sarebbe stato meglio lasciare quei soldi dov'erano e fare quelle opere che erano previste? Anziché toglierli per non far niente su Palazzo Pisani? Perché non sono rimasti anzi lì? Si sarebbero trovati soldi, che sono serviti per il vento da un'altra parte. Ma questo è veramente paradossale. Cioè mi fa pensare che queste variazioni, siccome non gliene frega niente a nessuno, vengono sempre approvate al buio, va sempre bene, nessuno si preoccupa di andare a fare le pulci a quello che succede, vengono fatte anche quando non servono. Perché se c'è un caso emblematico è questo. Quante altre ce ne sono state che sono state variate e non sono servite? Quante cifre sono state mosse e messe lì dentro per poi rimanere non spese? Quante lo sono per effettivi problemi e quanto, invece, c'è perché oggettivamente si dice, tah, buttiamole là, poi si vedrà. Io credo che, davvero, è una cosa positiva approvare i Bilanci di Previsione per tempo, ma non può essere una normalità cambiarli cinque volte in cinque mesi. Sennò cosa lo facciamo a fare il Bilancio di Previsione. Facciamolo anzi due mesi dopo, ma facciamolo quando abbiamo le idee chiare e sappiamo come muoverci. Ha ragione la Consigliera Andreazzoli, eh gli imprevisti per definizione non sono prevedibili. E le modifiche, a seguito di imprevisti, hanno un significato. Qui non sono imprevisti, non è un imprevisto ciò che succede. E' una serie di situazioni che danno carta bianca agli uffici di muoversi come gli pare perché poi fossero gli assessori sarebbe già meglio, io non so nemmeno se sono gli assessori che decidono cosa si fa, guardate un po'. Ho anche la sensazione, perché ci siamo visti in commissione, ora mi dispiace di non vedere (parola non comprensibile) non so se si è chinato, non c'è. Ma, no non lo vedevo. Ma cioè ai lavori pubblici abbiamo fatto tre commissioni per decidere come spendere dei soldi che, quando siamo arrivati in fondo a decidere come spenderli (parola non comprensibile) perché è crollata una grotta e sono andati a finire nella grotta. No? Mah, allora, facciamo le robe con un più di garbo. Io lo dico perché dal mio punto di vista può essere anche simpatico passare cinque minuti a chiacchierare di queste robe, però non è una cosa seria. Quindi, Presidente, io un richiamo alla serietà del lavoro del Consiglio lo faccio sul serio e l'invito all'Amministrazione a riflettere un pochino di più. Ogni volta che si fa una variazione si riapprova il Bilancio. Se c'è da variare delle cose si variano quando si fa la prima variazione. Non se ne faccia una ogni tre ore. Soprattutto poi non la si faccia all'ultimo minuto quando non si mette in condizione, chi deve sapere le cose, nemmeno di leggerle. Io non ho fatto in tempo manco a leggerle quelle cose lì, cosa volete che vi dica? So quello che mi hanno detto a voce. E già quello mi sembra un po' particolare. E sulle opere riflettete voi, se va bene così io credo che a noi bene non possa andare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo prenotato il Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Grazie Presidente. Allora, relativamente alla variazione di Bilancio e relativamente anche alle altre delibere, che saranno oggetto questa sera del voto di questo Consiglio, è inutile nascondersi dietro la realtà dei fatti. Abbiamo avuto veramente poco tempo per analizzarle in commissione, per dedicare tutto l'approfondimento che avremmo voluto dedicare ai temi. Ma, in effetti, noi non possiamo non analizzare gli argomenti se non nel momento in cui arrivano in Commissione. Detto questo, che è forse l'unico punto sul quale mi sento di essere in parte d'accordo con chi mi ha preceduto, dico in parte perché la votazione, fatta all'ultimo giorno è stata comunque preceduta, pur se in una sola seduta, dall'illustrazione di quelle che erano le linee di intervento fatta dal Dottor Germignasi, per quanto riguarda le variazioni e le variazioni statutarie di Apuafarma e dal Dottor Profili dall'Azienda Speciale Regina Elena per quanto riguarda la variazione allo statuto del Regina Elena. A parte questa piccola precisazione, che comunque non sposta di tanto quello che è stato rilevato in ordine all'urgenza, con la quale ci troviamo a volte a toccare certi temi, mi preme invece dire due parole sulle variazioni di Bilancio, su tutto quello che è stato detto finora, sull'idea della variazione di Bilancio come quella di una, necessariamente di un qualcosa che, forse, sarebbe stato meglio non fare.

Sono due i temi sui quali mi piace fare la riflessione: uno è quello dello spettro temporale nel quale le variazioni di Bilancio intervengono. Cioè faccio un estremo: se approvassimo il Bilancio di Previsione a novembre, probabilmente, non faremo nessuna variazione. Cioè anticipare i tempi di approvazione del Bilancio di Previsione, come abbiamo già fatto l'anno scorso, rispetto alle abitudini, come abbiamo intenzione di rifare anche quest'anno, ovviamente, amplia la necessità, cioè la possibilità che si debba intervenire in sede di variazione. Dico di più, dico di più: non necessariamente, quando si sposta da un capitolo all'altro, lo diceva già prima l'Assessore Raggi, significa avere rinunciato a certi interventi, a volte può significare anche avere stanziato in abbondanza all'inizio, ma soprattutto, secondo me, bisogna uscire dall'idea che se facciamo o meno variazioni siamo più bravi, perché dipende, in parte, da fattori terzi sui quali si deve decidere all'ultimo se intervenire o non intervenire, che può essere una frana, può essere la necessità di interventi necessari o urgenti, tipo quelli che sono stati per lo stadio e quant'altro. Poi, anche un questione proprio di metodo: cioè se il Bilancio di Previsione, okay, laddove, per assurdo, si arrivasse in fondo con il Consuntivo, che è esattamente sovrapponibile, vorrebbe dire che c'è stata una estrema capacità di pianificazione. Io credo che questa estrema capacità di pianificazione non possa essere reale, ma mi domando, laddove ci fosse stata una estrema capacità di pianificazione quando si facevano meno variazioni di Bilancio, non dovremmo trovarci di fronte ad una città, che, forse, non ha bisogno di tanti interventi o sulle strutture o sulle scuole perché si è stati bravi ad appostare le risorse e poi ad utilizzarle? Credo che, invece, questo dovere centellinare le risorse, a volte spostarle da un capitolo all'altro, abbiamo proprio come ragione quella che, spesso e volentieri, ci si trova in una situazione emergenziale dal punto di vista degli impieghi che queste risorse devono andare a coprire. Ed è anche per questi motivi che il voto di questo gruppo sarà favorevole. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. La Consigliera Andreazzoli può. Prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< No, mi aggancio al discorso, che ha fatto il Consigliere Del Nero perché mi è sembrato, probabilmente, forse ho capito male, però mi sembra di leggere un po' di polemica sul fatto dell'approvazione del Bilancio di essere più o meno bravi, un Bilancio che viene approvato prima, un Bilancio che viene approvato dopo. Io non ho fatto il passaggio sul discorso della data di approvazione del Bilancio, anche perché, se vogliamo parlare di termini e quindi di programmazione e di quello che è il Bilancio del Comune e gli interventi che vengono fatti all'interno del Comune di Carrara stesso, il rispetto dei termini mi riaggancio a quanto detto prima: forse, è bene dire che il Bilancio, prima del Bilancio c'è l'approvazione del DUP, che è il

documento unico di programmazione dal quale poi prende corpo il Bilancio. Se non c'è quello, il Bilancio non può essere fatto, ma non che non può essere fatto sulla carta. Il Bilancio viene presentato, però mancano, se si chiama documento unico di programmazione, vuol dire che prima di trasformare le opere in cifre, bisogna sapere quali opere bisogna fare. E per fare questo, o quali spese bisogna fare, e per questo serve il Documento Unico di Programmazione, cosa che non è stata fatta. Ora, non essendo stati rispettati neanche i termini del Documento Unico di Programmazione, come possiamo pensare che il Bilancio può essere approvato anche al 31 dicembre, ma è comunque una approvazione di un documento parziale, perché non ha fatto l'iter che doveva fare, perché io non ho visto niente di documento unico di programmazione, se l'avete visto voi, ben venga. In merito a quanto, per quanto riguarda, invece le informazioni, cioè che giustamente il Consigliere Del Nero dice sono d'accordo in parte, io capisco che possa essere d'accordo in parte, però anche il Consigliere Del Nero sa benissimo, così come tutta la Commissione, che l'intervento del Dottor Germinasi in commissione, che peraltro è stato precisissimo, però su alcuni importi anche il Dottor Germinasi ha avuto necessità di andare a consultare i documenti. Documenti, che noi non avevamo ancora, peraltro, perché mi riferisco ad una cifra per tutti ai 176 mila Euro del sociale, che in Commissione è stato chiesto per che cosa fossero, cioè quali fossero i cambiamenti di quegli spostamenti di questi 176 mila Euro, e anche il Dottor Germinasi è dovuto andarseli a vedere. Perché il responsabile finanziario, vedete, c'è un po' di confusione: allora, il responsabile finanziario, comunque, non è che possa sapere, cioè quali sono tutti i singoli interventi. Gli interventi sono fatti all'interno del settore. Ogni assessorato ha i propri interventi. Quindi, poi è chiaro che gli interventi stessi, gli spostamenti stessi, e mi riaggancio anche a quanto ha detto prima il Consigliere Vannucci in merito del personale o in merito al sociale o in merito ad altri interventi, altri spostamenti, che sono stati fatti, risiamo al discorso che abbiamo fatto ad inizio anno: cioè portare un documento dove vengono indicati, vengono indicate le cifre al livello aggregato, al di là del fatto che è stato presentato il giorno prima, ma sicuramente, cioè non è sufficiente l'illustrazione che viene fatta in commissione. Io non la ritengo esaustiva. Se poi, per la maggioranza sono, chiaramente, affermazioni che sono esaustive, per me è no. Io sfido e l'ho già detto diverse volte, qualche volta ci confronteremo direttamente in Consiglio Comunale su qualche delibera, che viene portata in Consiglio per capire effettivamente, io capisco e riconosco i miei limiti, non ho il tempo, mi sembra che anche gli altri lo abbiano sottolineato che non hanno il tempo. Però, qualche volta farò un confronto in Consiglio Comunale con la maggioranza per verificare se le delibere, che vengono portate in questo Consiglio sono state esaminate e se tutta la maggioranza è a conoscenza per poter votare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Non vedo altri interventi. Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, pensavo avessimo già chiuso con la dichiarazione di voto, ma visto che si è riaperta la discussione, mi preme fare una sottolineatura nel senso che io non volevo assolutamente parlare di esaustività, credo fosse chiaro. Volevo, semplicemente, dire, sottolineare come il riferimento ad un'unica seduta cumulativa, nella quale si sono affrontate tutte le delibere, non rendeva giustizia al fatto che si era fatto un unico passaggio, che mi rendo conto non potesse essere esaustivo, però dire che non era stato fatto, mi sembrava non rispondesse al vero. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento Consigliere Del Nero. C'è una replica da parte del Vice Sindaco Martinelli? Un chiarimento? Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, poi in merito a questi argomenti se n'è parlato anche oggi diffusamente in commissione. Il fatto di andare a fare cinque variazioni di Bilancio, significa sostanzialmente farne una ogni due mesi o poco meno. E andare ad approvare il Bilancio, non dico nei termini di legge strutturali, che vorrebbero l'approvazione del documento entro il 31/12 dell'anno in corso per gli anni successivi, ma andare vicino significa poi poter portare avanti tutta la filiera degli strumenti di programmazione

che le norme impongono agli enti, perché si capisce facilmente che approvare un previsionale a maggio, piuttosto che non a giugno, ammesso che la legge poi lo permetta con opportune deroghe, significa sicuramente fare meno variazioni perché siamo, ovviamente siamo vicini alla fine dell'anno, però significa poi andare a fare, ad esempio, un PEG a luglio-agosto, quindi alla fine dell'anno. Quindi, si sviscerano sicuramente gli strumenti di programmazione e di controllo effettivi che la parte politica ha sulla parte tecnica. E questo non è un fatto di poco conto, considerando che, come è stato ricordato, ma io non lo dico questo né per spirito polemico, né per fare dei paragoni inopportuni, però, chiaramente, l'ente, per una serie di ragioni, anche perché le norme lo permettevano, è stato abituato ad approvare questi documenti molto, molto in là nel tempo, e quindi questo comporta, a mio avviso, anche poi tutta una serie di contro indicazioni in termini di corretta applicazione e valutazione di quelli che sono gli strumenti di programmazione, di cui uno è sicuramente il Bilancio Previsionale, con il rischio di andare a vedere questi adempimenti, che sicuramente sono tanti e corposi, proprio come degli adempimenti, venendo meno quello che è il contenuto poi sostanziale che la norma voleva imporre quando li ha stabiliti. Rispetto poi agli impegni sulle scuole, al di là delle necessità, che l'amministrazione ha dovuto affrontare, non si parla di programmazione, è chiaro che un Bilancio viene approvato anche con un quadro normativo davanti. Per esempio, sul bando periferie abbiamo visto tutti quali sono stati i cambi, che hanno poi, in qualche modo, non dico obbligato, però consentito all'Amministrazione di fare delle variazioni in questo senso. Oppure eventi di natura straordinaria, si pensi all'evento del vento forte, che c'è stato alla fine di ottobre, che ha generato maggiori costi per 400 mila Euro. Oppure, al nascere di altre spese impreviste come, ad esempio, la frana di Colonnata. Quindi, tutta una serie di situazioni che, chiaramente, hanno carattere straordinario e non possono essere assolutamente pianificate all'inizio dell'esercizio in corso. E quindi è naturale che ci siano delle variazioni di Bilancio ed è naturale che l'Amministrazione, assieme agli uffici, si prodighi per fare delle variazioni che poi siano anche compatibili con quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Giusto un inciso sulle tempistiche comprendendo quelle che sono le doglianze del Consiglio, è chiaro che portare i documenti, relativi alle variazioni di Bilancio, in tempo utile, alla commissione, significa poterle disporre prima gli uffici e poi l'Assessore stesso, in tempi che permettano di. E' chiaro che l'Ufficio Ragioneria, come è stato ricordato, poi non fa altro che, in qualche modo, assemblare, ordinare e assicurare che tutte le richieste e le modifiche, che arrivano dai vari uffici, siano poi compatibili con gli equilibri di Bilancio. Quindi, è un lavoro di assemblamento, che però necessità che cosa? Di una indicazione tempestiva di quelle che sono le variazioni che poi si vuole portare all'attenzione del Consiglio. Ora, su questo punto si ragionava, ora a parte questa che è l'ultima variazione, quindi ha delle tempistiche poi stabilite dalla legge, premesse poi le discussioni, che si faranno sul Bilancio Previsionale, è chiaro che quello che, secondo me, può essere fatto e deve essere fatto e mi pare che in, anche non molto tempo fa è stato fatto, è quello di portare al Consiglio delle variazioni che, ancorché parziali, magari, viste nelle singole commissioni, possono dare conto al Consiglio di quelle che sono le variazioni che l'Amministrazione vuole o deve fare. Perché, molte volte, si tratta appunto di variazioni che sono in qualche modo obbligate. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. A questo punto, chiudiamo la discussione. Se ci sono dichiarazioni di voto? Per le dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire? Consigliere Vannucci? Eh, non vedo la prenotazione. Gliela darei anche. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Insomma, io, sulla difesa insomma di Del Nero penso di dover, insomma, quanto meno assegnarli l'onere delle armi, cosa volete che dica di meno? Eh, quindi, prendiamo per buono quello che ha detto, insomma. Però, Vice Sindaco, noi ci siamo trovati spesso ad approvare bilanci anche a novembre, ma, e quindi il Previsionale di novembre, spesso, una volta, dai esagero sempre, ma ricordiamoci come funzionava il mondo, eh. Perché noi siamo stati abituati in tempi passati ad avere un Comune che era padrone delle proprie azioni, nel senso che aveva la capacità di finanziamento e di spesa. Poi c'è stato un periodo, io non saprei quantificarlo così a memoria, ma minimo un quinquennio, in cui ogni anno le Finanziarie massacravano i comuni, tutti, compreso questo. E quindi non è che non si facesse il Bilancio perché non si era pronti a fare previsioni per

quant'era proprio, non si faceva il Bilancio perché non si sapeva come ci avrebbero massacrato e quanto ci sarebbe rimasto in mano per poter spendere. Non a caso, le scadenze venivano prorogate. Ma, ora, non è questo il tema nostro. Il tema nostro è quello di risalire al ragionamento iniziale. Cioè è bene fare un Bilancio per tempo, è bene farlo prima che si può, ma è altrettanto utile fare in modo che lo si faccia, per lo meno non a caso. Quando le variazioni sono continue, ripetute e non si capisce cosa siano, viene in mente che siano state fatte con un po' di leggerezza. Io sono il primo ad essere consapevole che l'Assessore al Bilancio non può sapere come si variano i capitoli, ma le scadenze di questa variazione, che prima, non lo vedo Germignasi che si vede che poi si è stufato anche lui, ma era l'assestamento di novembre. Cioè cosa è successo dentro i capitoli, uno deve dire i capitoli, lo deve dire ai settori, no? Io non pretendevo mia che fosse l'Assessore al Bilancio a venire a raccontarci cosa per cosa. Ma siccome si sa che prima della fine dell'anno ognuno dice cosa ha combinato a casa sua, era difficile settore per settore fare una commissione e spiegare dove non è stato fatto, a casa nostra abbiamo cambiato i gatti con i topi e questo è successo, è questo il tema. Non è che io do la colpa all'Assessore al Bilancio perché sennò ripartiamo dalla conclusione, che aveva prima accennato l'Andreazzoli, riferita al dirigente del Bilancio. E il dirigente del Bilancio viene, più di dirti quello che sa non può fare, ma il tema è che lui dirà quello che sa, ma altri avrebbero dovuto dire quello che avrebbero potuto dire, ammesso che lo sapessero. Perché poi, alla fine, io ho anche questa sensazione. Finisco davvero, dicendo che ovviamente noi non siamo in condizioni di votare questa delibera, ma io invito anche la maggioranza a sapere che si assume responsabilità su atti, che, o si sono studiati da qualche altra parte, o sennò, francamente, non riesco a capire come possano esserne edotti. Non pretendo di fare le interrogazioni ai colleghi, però, quanto meno, chiedergli, insomma, se li avete visti da un'altra parte prima, vedeteli ancora un giorno prima e fateceli vedere anche a noi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo quindi in votazione questa proposta di delibera.

Variazione n. 5 agli stanziamenti di Bilancio di Previsione 2018-2020 del DUP 2018-2020. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. E nessun astenuto, direi. Okay. Quindi, la proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, il Punto n. 9.

**PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA.**

La illustra il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. La modifica, che viene proposta questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale, come è stato appena detto, è una modifica statutaria all'Azienda Speciale Regina Elena. Come sapete l'Azienda Speciale ai sensi degli articoli, dell'articolo 114 del Testo Unico degli Enti Locali è una azienda dotata di una propria autonomia giuridica, e, quindi, di un proprio Statuto che ne norma sostanzialmente il funzionamento degli organi, vista anche la scarna, la scarna normativa che il testo unico riserva a questo tipo di azienda. La modifica, che viene posta all'attenzione del Consiglio, è, nella sostanza, una modifica piuttosto semplice, che segue quella che è un po' l'evoluzione, più che normativa giurisprudenziale della Corte dei Conti e che segue, diciamo, quella che è una impalcatura, appunto, che l'ente in questo caso è libero di modellare seguendo, appunto, i pochi riferimenti che la normativa gli offre. Sostanzialmente, quindi, si tratta di attribuire la rappresentanza legale dell'azienda al direttore in luogo del presidente, che quindi mantiene delle funzioni prevalenti di indirizzo e di controllo sull'operato del Direttore, che già in

passato aveva preminenti poteri di gestione. Nel merito, insomma, sapete che c'è un bando, peraltro in corso, per il rinnovo della carica all'interno dell'Azienda Speciale. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi? Consigliere Andreazzoli, prego.>>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, questa variazione, che ha illustrato adesso il Vice Sindaco, permettetemi di fare un, perché almeno si capisce meglio, perché a questa delibera, che viene presentata stasera in Consiglio Comunale, seguono altre due delibere, che sono AMIA e, lo statuto di AMIA e lo statuto di Apuafarma. Ora, non entro nel merito degli altri due statuti perché, chiaramente, il Vice Sindaco poi relazionerà sugli altri due, le modifiche sia di Apuafarma che di AMIA, ma permettetemi però di fare una riflessione per quanto riguarda un punto dello Statuto, che io andrei ad accomunare a tutte e tre le aziende. Sono tre aziende diverse, che hanno comunque natura giuridica tutte e tre, due sono completamente partecipate dal Comune di Carrara e l'Azienda Speciale è a sé, ma i genitori sono sempre gli stessi, sia dell'Azienda Speciale, sia di Apuafarma e sia di AMIA. Ora, al di là delle variazioni che vengono apportate, al di là delle scelte di dare la delega, di andare a togliere un po' di responsabilità al Consiglio di Amministrazione e quindi per poter gestire poi anche i rapporti di attribuire al Direttore, permettetemi di fare un parallelismo fra le tre: allora, nello statuto del Regina Elena si dice che il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Sindaco, sulla base, comunque, di procedure ad evidenza pubblica e nel rispetto dei requisiti della disciplina e okay, o contenuti nel regolamento. L'incarico ha la durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Quindi, il Direttore del Regina Elena ha un incarico da Statuto che è uguale, cioè a quello del Consiglio di Amministrazione che, a sua volta, il Consiglio di Amministrazione ha, se non erro, l'incarico che dura praticamente per tutta la durata dell'Amministrazione. Quindi, se partono le nomine insieme c'è una durata di cinque anni per tutti, amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Direttore. Questo è la, ripeto, non entro nel merito della delibera, se sia giusto o meno, questo a me non compete, ma permettetemi di fare questo parallelismo anche con le altre due delibere, che lo anticipo, perché questo punto è bene anticiparlo, sennò non si capisce, viene, indipendentemente poi da quello che verrà proposto in aula, la bozza, che è stata presentata a noi, sempre nei famosi tempi molto ristretti, riportarla la durata e la nomina del direttore per una durata di 2 anni. Ora, indipendentemente, poi dal fatto che si sia captato e quindi, magari, si stia cercando anche di emendarla questa durata dei due anni, però, e di spostarla, di aumentarla a tre anni, io chiedo qual è la differenza fra le tre aziende perché, chiaramente, essendo gli stessi genitori, i tre figli sono considerati in modo diverso e quindi la nomina del direttore in alcune aziende è stata inserita nello Statuto per due anni e, invece, per il Regina Elena è stata inserita per cinque anni. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego. Tenga presente che non vedo la sua prenotazione, quindi, magari. Grazie.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Mi faccio sentire. No, io, francamente, qualche perplessità ce l'ho proprio sul merito della deliberazione, ma non capisco perché si debba dare tutto questo potere al Direttore e non al Presidente. Io, figuratevi, non so se ricorda la mia vittima prediletta, Del Nero, che mi sopporta, ma io, addirittura avevo chiesto se si potesse farne a meno del Direttore, quando si parlava di stabilire le figure, che costa più che il ricovero messo insieme. Però, detto, guardate si è provato a pagarlo poco, (parole non comprensibili)..assenza, e continuiamo a tenerci quello che c'è. Ma, insomma, al di là di questo punto particolare, il Direttore della Casa di Riposo, io non capisco perché si debba dare tutto questo potere al Direttore e come si possa avere le garanzie di poter avere l'elemento di controllo di una società che poi, di fatto, è una emanazione del Consiglio Comunale e se non sia meglio farlo con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente, piuttosto che con il Direttore. Non voglio che un domani ci dicessero è successo questo, è colpa di Direttore. Ormai cosa

possiamo fare? Eh, possiamo non dargli tutte queste responsabilità, cosicché non possa avere tutte le colpe che, magari, dopo domani potremmo trovarci ad attribuirgli. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Dicevo, anch'io mi associo a quanto detto prima dai miei due colleghi. Cioè io mi ricordo quando è stata fatta dal Consiglio Comunale precedente la trasformazione del Regina Elena, tutta una polemica sulla perdita di contatto tra Consiglio Comunale, questo super Direttore, che ne avete detto peste e corna, incapace o..(VOCI FUORI MICROFONO)..invito a riprendere i verbali. Poi, anche con i sindacati, che erano intervenuti, erano intervenuti i sindacati e non mi ricordo il sindacato del "Gatto Nero", non mi ricordo, ha denunciato, non mi ricordo, chiedo venia, non mi ricordo come si chiama, e tutti voi ad applaudire e ad incitare l'esponente del sindacato che, chiedo scusa, se non mi ricordo il nome del suo sindacato. Non mi ricordo chi era. Va beh. Ora, si passa all'incontrario. Guarda caso, ora è fondamentale dare poteri al Direttore. Prima no, ora sì. Cioè o era sbagliato prima o è sbagliato ora. Cioè mettetevi anche voi un po' d'accordo. Cioè un conto è parlare dell'opposizione, poi un conto è parlare di amministratori. Cioè, io vi invito a prendere i verbali degli interventi fatti in commissione, in Consiglio Comunale e poi li applausi fatti a scena aperta al sindacalista che sosteneva tutti i deficit del Direttore. Ora, gli andiamo a dare tutti i poteri. (VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ho capito bene! Però, però il bando lo fanno fare al Direttore per sostituire sé stesso. Cioè non penso che uno faccia un bando per mandarsi a casa. Perciò, io sono per la democrazia che il Consiglio di Amministrazione tenga le deleghe o il Presidente, che è emanazione della politica, perché poi ci devono essere delle responsabilità anche politiche, visto che le nomine le fa la politica. Cioè, non si può andare avanti in questa maniera. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Altre prenotazioni? Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Allora, in ordine alla situazione del Regina Elena abbiamo avuto anche, se abbiamo fatto una seduta sola, abbiamo avuto modo di avere un confronto abbastanza approfondito con il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Regina Elena, che è rimasto fino a fine seduta, ha approfondito fino in fondo quelli che erano i contenuti della delibera e poi ci ha anche relazionato su alcune situazioni attuali di gestione dell'azienda. Credo che si stia, in questa sede, facendo confusione tra quelli che sono i poteri, che spettano e che spetteranno al Direttore e quelli che sono invece le attribuzioni e le responsabilità. Cioè il Direttore già adesso ha poteri gestionali. Non ha e l'avrà la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio e sarà sua la responsabilità gestionale. I poteri di indirizzo, come è corretto che siano, rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione di cui il Direttore è strumento. Quindi, alla fine, secondo me, si sta confondendo in maniera importante i poteri con le attribuzioni, cioè c'è ovviamente una differenza sensibile tra le due cose, secondo noi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Assessore Martinelli, se voleva chiarire. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Grazie. Alcune precisazioni. Intanto, Consigliere Barattini, io capisco che lei si è fatto prendere dall'enfasi del suo intervento in Consiglio, però lei ha affermato che noi, non so bene chi, in Consiglio avremo dato dell'incapace al Direttore. Forse ho capito male? O è così? Allora, criticare è una cosa, semmai l'avessimo fatto, dare dell'incapace ad una persona nell'ambito della sua professionalità è un altro paio di maniche, sono due profili completamente diversi. Okay? Io non penso di avere mai dato dell'incapace al Direttore della Casa di Riposo, poi lei mi porterà i verbali dove l'ho detto e poi vedremo il verbale di questo Consiglio Comunale. Ciò posto. In realtà, le

competenze del Consiglio di Amministrazione rimangono comunque abbastanza importanti. Io non so se sono state lette. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha dato i seguenti atti:

predispone e invia al Comune proposte, progetti e programmi di sviluppo dell'azienda; pronuncia al decadenza dei Consiglieri; approva il Piano Programma, il Bilancio Economico Preventivo Annuale; il Bilancio Economico Preventivo pluriennale e le eventuali variazioni da approvarsi successivamente dal Consiglio Comunale. Approva il Bilancio Preventivo, Consuntivo, e poi verrà approvato dal Consiglio Comunale, ma soprattutto adotta le determinazioni dell'indirizzo gestionale ed amministrativo ed il controllo sulle linee della gestione operativa di competenza del Direttore. Autorizza eventuali affidamenti e mi fermo qua. Per dire che cosa? Che, in realtà, comunque, il Consiglio di Amministrazione mantiene, sicuramente, quella capacità di indirizzo e di controllo che aveva già prima rispetto all'operato del Direttore, che, come è stato detto, c'è un bando in corso, quindi non è una figura che deve essere personalizzata e aveva, comunque, anche prima della modifica statutaria, un ampio potere dal punto di vista gestorio, che poi stava comunque alla capacità del Consiglio di Amministrazione incidere su quella che è l'attività del Consiglio. Mi fa piacere, Consigliere Barattini, che lei rida quando parla l'Assessore al Bilancio.

Detto questo, detto questo, in merito al Presidente poi, perché cos'è che cambia? Cambia la rappresentanza legale, quindi cambia soprattutto un profilo di responsabilità verso terzi di quello che accade all'interno della Casa di Riposo. Ora, a me, spiace ribadirlo perché è una questione anche inelegante, però, questo Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente a titolo gratuito. Eh sì, però sono profili di responsabilità diverse, vede Consigliere Barattini, un conto è la responsabilità di un Consiglio di Amministrazione e, in particolare, del Presidente, che è il legale rappresentante, e un conto è la responsabilità di un Consigliere Comunale. Sono due profili direi completamente diversi. Per cui, anche ad andare a toglierli un po' di peso, a me non sembra che sia del tutto spropositato, anche perché ci sono tantissimi esempi di aziende speciali, che sono state strutturate poi in questo modo. Probabilmente, proprio aderendo a quell'imposta che la Corte dei Conti ha dato con una serie di sentenze, che hanno sostanzialmente non dico stabilito, però in qualche modo orientato il comportamento delle aziende. Ora, non so se quel Consiglio di Amministrazione è sempre stato gratuito o se in passato, quand'era possibile, potesse prendere dei compensi. Ma io, da questo punto di vista, se anche la norma lo avesse permesso, la Corte dei Conti soprattutto lo avesse permesso, io non credo che ci fosse nulla di scandaloso nel riconoscere al Presidente un compenso adeguato all'attività che fa ed ai rischi che corre in quello che fa. Non ha, non gli viene neppure riconosciuto, voglio dire, la possibilità di farsi una assicurazione, cioè non so se ci rendiamo conto..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, non è proprio una impostazione, una impostazione, secondo me, aderente..(VOCI FUORI MICROFONO)..non so, se vuole venire a parlare lei, vuole spiegare lei. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, no il pubblico, il pubblico per cortesia non può interrompere. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Magari, tra qualche anno, sarà assessore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Rivolgamoci ai Consiglieri. Grazie. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< E quindi è un po' e credo anche che un Direttore, che passa comunque una selezione pubblica abbia, abbia e debba avere le capacità per mantenere quelle capacità gestionali e anche prendersi le responsabilità che sono proprie di un legale rappresentante. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. Non vedo altri interventi. Prego. Facciamo anche un giro di dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole fare la dichiarazione. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Sì. No, però voglio aggiungere una cosa. Cioè questo, il fatto di volere andare a togliere la responsabilità al Consiglio di Amministrazione, cioè è una cosa veramente preoccupante perché mi fa fare una riflessione su tutti gli incarichi che sono a titolo gratuito. Cioè gli incarichi a titolo gratuito ci si fa belli perché, chiaramente, troviamo volontari, perché poi di fatto sono volontari che mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze, la propria preparazione, però, a questo punto, è chiaro che, cioè mi viene da pensare se uno ha una preoccupazione per come deve gestire, chiaramente, l'azienda nella quale, per la quale è preposto, cioè allora, forse, è meglio riconoscere qualcosa, ma far sì che il lavoro venga fatto in un certo modo. Allora, delle due una: cioè o ci si rende conto che, effettivamente, senza niente non si può fare niente, e allora bisogna abbandonare tutto quello che è stato detto e ridetto, anche in questo Consiglio Comunale, che chiaramente, compensi di qui, compensi di là. Peraltro, credo che prima anche il Consiglio di Amministrazione forse prendeva un gettone di 30 Euro quando facevano i Consigli. Quindi, non è mai che abbiano avuto, ma questo senza nulla togliere. Cioè se, giustamente, uno ritiene di dare la responsabilità al Direttore perché ha un compenso, bene. Però, allora, rendiamoci conto che abbiamo un altro organo che non si assume nessuna responsabilità e che quindi dà una collaborazione, a titolo gratuito, ma chiaramente senza responsabilità, e quindi nei ritagli di tempo, che ha a disposizione. Altri discorsi non ce ne vogliono. C'è poco da ridere. E' bene che si rida perché c'è da piangere più che da ridere, perché c'è da piangere più che da ridere, perché se siete arrivati a questa conclusione vuol dire che probabilmente, tutto questo volontariato, che viene tanto invocato e tanto pubblicizzato, probabilmente, ha comunque le sue limitazioni. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< No, dichiarazione, ma una scusa per poter dire, perché si è capito come voto. Però, insomma, questo appunto sui costi della politica, francamente, apre una riflessione. Cioè ora arriviamo al paradosso che siccome la politica vogliamo che non costi, le responsabilità le facciamo prendere ai tecnici che costano? E costano anche..io ho capito così io. Cioè stiamoci attenti perché sennò, piano, piano, qui di tecnici ce ne sarà uno solo che comanderà tutta l'Italia e si pagherà da solo e ci sarà la possibilità..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo concludere il Consigliere Vannucci. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<<..una politica dei costi zero. Quindi, se viene fuori un ragionamento da poter usare, magari per un ordine del giorno, visto che abbiamo capito cosa sono, Segretario, ma è quella di invitare a fare in modo che chi si assuma la responsabilità eserciti un potere, ma anche, abbia anche il giusto ristoro. Perché dobbiamo dircelo che non è mica giusto che le persone siano chiamate ad assumersi responsabilità in un ambito professionale ed essere soggetti ad avere dei trattamenti economici, che sono diversi a seconda del motivo per cui li fa. Per uno stesso lavoro deve esserci lo stesso compenso. Per quale motivo, se un Direttore si assume una responsabilità, deve avere 1.000 Euro e se invece lo fa un Presidente, nominato da Martinelli, deve farlo gratis? Io credo che la battaglia politica seria sia quella di recuperare, rispetto all'abuso, che c'è stato in passato, forse, perché poi, in realtà, l'abuso era per quelli che rubavano non per quelli che pigliavano lo stipendio. Ma oggi siamo al paradosso che chi si ritrova a voler fare una attività legata, nemmeno alla politica in questo caso, quindi stiamo parlando di una persona che ha piacere di fare il Presidente di una Casa di Riposo, non è nemmeno che si possa dire qualcosa. Addirittura non gli possono passare manco una assicurazione se sbaglia qualcosa in buona fede. Allora, facciamo un bell'ordine del giorno e diciamo che queste cose non ci vanno bene e vorremmo fare in modo che non si nasconda dietro il rigurgito di chi vorrebbe che la politica non costasse niente, magari, lo schivare responsabilità che, invece, la politica si deve prendere. Perché come va e come funziona la Casa

di Riposo, essendo una azienda speciale, dipende dalla Casa di Riposo nei suoi organi amministrativi e dal Comune che li sceglie. Se il problema è che non li paghiamo, proviamo a pagarli, ma il problema non può essere siccome non li paghiamo facciamo pigliare le responsabilità a uno che viene pagato, sennò il castello a quel punto lì non si tiene più. E quindi voto ancora più convintamente contro. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci per la dichiarazione di voto. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Ovviamente, per dire che noi voteremo a favore e per sottolineare ancora una volta, laddove ce ne fosse bisogno, che si è, ancora una volta, dico io, confuso quello che è un argomento, che salta fuori in una discussione con il tema centrale della discussione, perché si è riusciti a spostare su quelle che sono le remunerazioni del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente da dove, no? Sia venuto fuori il discorso, rispetto a quello che è il contenuto della delibera.

Cioè noi qua stiamo parlando di una delibera nella quale ci viene proposto, okay, di dare al Direttore della casa di riposo la rappresentanza legale, che non aveva, e che prima riguardava il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che è stato molto chiaro anche quando è stato in commissione. Cioè, avere la rappresentanza legale, anche di fronte ai terzi, e si sta parlando di tutti quelli che possono i rapporti, anche transattivi, con i fornitori, con tutto, significa avere contezza di tutto quello che succede dal punto di vista dell'ordinaria gestione all'interno dell'azienda. Ed è una cosa che, in qualunque altro mondo, al di là di questo, sembrerebbe normale. Quindi, il fatto che ci sia a chi è lì, per fare il Direttore, pagato, assunto con un concorso, e diamo per scontato capace, che venga riconosciuta la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale, è una roba che sarebbe normale dappertutto meno che qua dentro, o forse meno che nelle stanze della politica, perché è una cosa assolutamente normale, così come è normale che chi si occupa in una azienda speciale, che promana da una istituzione, quindi ha una funzione di indirizzo, che faccia, adempia alla propria funzione di indirizzo avendo le responsabilità che competono a quella funzione di indirizzo. Tutto qua. E' tutto qua. Cioè mi sembra che si stia ancora una volta di incartare una situazione, che è quasi semplice e che nella illustrazione in commissione semplice era sembrata, tant'è che, insomma, mi sembra che quanto ci aveva relazionato il Dottor Profili, fosse stato, al di là della disparità di vedute, non portato su questo piano scivoloso che nulla ha a che vedere con il contenuto della delibera. Rinnovo il voto a favore da parte di questo gruppo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Dichiarazioni di voto, Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Non sono capace. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< No, vorrei esprimere il voto contrario, ma quello che ha detto il Consigliere Del Nero era rivolto al Vice Sindaco non a noi, perché è lui che ha posto quel problema lì. Cioè, ma gli altri hanno ripreso quello che ha detto il Vice Sindaco, non è che l'abbiamo posto noi il problema. No! (VOCI FUORI MICROFONO)..ma nessuno..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< No, dai, lasciamo concludere il Consigliere Barattini.>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<<..ha mai parlato di questo. Cioè ha introdotto un nuovo argomento e il Consiglio ha discusso sull'introduzione fatta dal Vice Sindaco. Perciò, immagino che la sua arringa era riferita al suo Vice Sindaco, non a noi. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Voleva chiarire ulteriormente l'Assessore, poi mettiamo in votazione. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Rispetto a quello che è stato detto, non è che l'Assessore ha imposto al Consiglio di Amministrazione di essere a titolo gratuito, sono le sentenze della Corte dei Conti in tema di aziende speciali, che hanno di fatto, di fatto stabilito che quei Consigli di Amministrazione sono, praticamente, a titolo gratuito. Non è che l'abbiamo deciso noi per farci belli con i costi della politica. Poi, io l'ho detto, secondo me gli incarichi di responsabilità andrebbero remunerati. Questo è il mio pensiero, poi può essere anche contestato. Se lei, Consigliere Vannucci, porta un ordine del giorno in cui si dice diamo dei soldi al Presidente della Casa di Riposo, probabilmente, fossi in lui, sarei il primo a dirle di no, perché poi domani mattina si ritrova il primo che passa di qua, che gli fa un esposto alla Corte dei Conti, e quei soldi che ha preso li deve restituire. Probabilmente ho travisato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene, grazie. Abbiamo capito, oltre che la differenza tra mozione ed ordine del giorno, abbiamo capito. Okay, quindi acquisite tutte le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione questa proposta di delibera.

L'approvazione della modifica dello Statuto all'Azienda Speciale Regina Elena. Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Chi si astiene? 5 contrari, scusate. 5 contrari e 1 astenuto il Consigliere Lapucci. Quindi, è approvata la modifica dello Statuto del Regina Elena.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano sull'immediata eseguibilità. C'è l'unanimità, giusto? Unanimità. Quindi, è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

A questo punto abbiamo due punti all'ordine del giorno, che io proporrei al Consiglio di accorpate come discussione e poi, ovviamente, votare separatamente, sono:

il Punto n. 10.

**PUNTO N. 10 – ADEGUAMENTO DEL VIGENTE STATUTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA "APUAFARMA SPA" APPROVAZIONE.**

E il Punto n. 11

**PUNTO N. 11 – ADEGUAMENTO DEL VIGENTE STATUTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA "AMIA SPA". APPROVAZIONE.**

Vi proporrei, se non ci sono contrarietà, di fare un'unica discussione perché sono modifiche anche abbastanza analoghe e poi, ovviamente, fare votazioni separate. Quindi, facciamo un'unica discussione? Okay. Quindi, ce le presenta entrambe le delibere l'Assessore Martinelli. Prego. >>

### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Grazie Presidente. Come sapete la necessità di andare a rivedere in modo anche sostanziale e su più punti gli statuti delle due società partecipate, ha avuto origine dai rilievi che ANAC ha fatto, appunto, sugli statuti e su tutte le informazioni che il Comune aveva comunicato attraverso il portale, appositamente istituito dall'autorità, così come prevede la legge. Da quello che abbiamo capito è in corso in vaglio, appunto, di ANAC, rispetto a tutte le società partecipate da enti pubblici, scusate, che godono di affidamento in house, tra cui, appunto, anche le nostre due società partecipate. Quindi, alla luce dei rilievi, che sono stati avanzati dall'autorità, si è reso necessario andare a modificare in tempi brevi, così come vuole l'Autorità stessa, entrambi gli statuti, su più punti, come avete avuto modo di vedere. In particolare, è stato snellito l'oggetto sociale e si è intervenuto poi sui poteri e sulle prerogative, che hanno i vari organi sociali, in particolare l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e introducendo quegli strumenti di controllo analogo che rendono, appunto, il potere di controllo del Comune ancora più penetrante rispetto a quello che era in passato. In particolare, sono stati tutti, introdotti tutta una serie di documenti, programmatici, che il Consiglio di Amministrazione deve comunicare al Comune, tra cui, ad esempio, il piano degli investimenti, piano del fabbisogno del personale, un Bilancio Previsionale, un budget, tutti gli strumenti di controllo che permettono, appunto, all'ente affidatario di poter affermare, secondo quelle che sono state le indicazioni della autorità, di esercitare in modo compiuto il requisito del controllo analogo che la legge richiede sull'in house providing.

In merito alle osservazioni, che ha fatto la Consigliera Andreazzoli, prima mi sono dimenticato di replicare, il tema della durata dell'incarico del Direttore è stato oggetto di una manifestazione da parte di volontà della maggioranza di andarlo a modificare e di metterlo a tre anni. Sono, però, situazioni, mi permetta Consigliere, molto diverse, quella dell'Azienda Speciale e quella di una società di capitali. Non solo, non soltanto, come abbiamo visto, per quelle che sono le normative di riferimento, da una parte l'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali, dall'altra tutta una serie di norme, che troviamo nel Codice Civile, dedicate alla società, che fa presupporre che, come dicevo poc'anzi, l'impianto normativo che sorregge il funzionamento degli organi in società di capitali è molto diverso e molto più completo rispetto a quello dell'Azienda Speciale. Inoltre, accade sostanzialmente questo: mentre il Consiglio di Amministrazione, come è stato ricordato dalla Consigliera, è statutariamente e quindi direttamente emanazione dell'Amministrazione, con delle scadenze temporali ben precise, previste dallo statuto, la stessa cosa non accade né per il Consiglio di Amministrazione, né per il Direttore all'interno della Società di Capitali. All'interno dello Statuto di queste società, in carico del, e poi anche secondo una previsione, che poi risponde alla previsione normativa introdotta, se non ricordo male, dal Decreto Legislativo Madia, l'incarico dell'organo amministrativo deve essere tre anni rinnovabile ad una sola volta. Quindi, sono due profili completamente diversi. Io potrei, come è successo, entrare come socio di riferimento in una società di capitali e non è detto che, e non è così da un punto di vista normativo e si discute anche molto in dottrina, se il cambio di amministrazione è giusta causa per poter revocare un amministratore. Quindi, per assurdo, o come è successo, sono rimasti in carica devo dire per volontà dell'Amministrazione, non perché si siano imposti nel caso di specie, amministratori di società di capitali, che erano in essere. Questo è proprio il quadro normativo, che credo sia profondamente diverso. Rispetto, poi, alle modifiche, come dicevo, e mi riallaccio poi a quelle che sono state le discussioni, che sono state fatte stamani, oggi pomeriggio in Commissione, che poi penso siano oggetto di discussione del Consiglio, è chiaro che le osservazioni fatte da ANAC, proprio perché entravano in modo abbastanza netto su un aspetto molto, molto delicato che è quello della capacità degli organi sociali e in particolare del Comune di Carrara di incidere, secondo la prerogativa del controllo analogo, avrebbe, secondo me, meritato un tempo più ampio, anche per l'ufficio e per l'amministrazione, di 30 giorni per andare a vedere, effettivamente, quali sono le modifiche, che dovevano essere portate avanti. Anche perché questo tipo di lavoro, chiaramente, ha bisogno di, sicuramente, di competenze che non riguardano solamente la gestione di società partecipate, ma anche attengono proprio al funzionamento degli organi di una società di capitale e per questo la modifica, che poi viene sottoposta in Consiglio, è stata oggetto di confronto tra gli uffici del Comune e i vertici delle Società Partecipate, in cui, come sapete, siedono dei professionisti che su questa materia potevano e hanno dato il loro contributo.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Si è prenotata la Consigliera Andreazzoli? Sì, c'è una richiesta di emendamento, mi sembra di capire. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Sì, io devo soltanto farmi latore di quella proposta di emendamento relativa ai due statuti, che è già passata oggi in commissione, o per lo meno l'abbiamo analizzata e viene proposta da questo Consiglio. Con riferimento allo statuto della controllata Apuafarma, articolo 21, competenze ed obblighi dell'organo amministrativo, si propone di sostituire la dicitura "entro il mese di settembre" con la dicitura "entro il 15 di ottobre".

E all'art. 24 "Direttore Generale" si propone di sostituire "due anni" con "tre anni".

Per quanto riguarda l'altra delibera adeguamento dello Statuto e della controllata AMIA SPA, all'art. 21, competenze ed obblighi dell'organo amministrativo si propone, come prima, di sostituire "entro il mese di settembre" con "entro il 15 ottobre". E all'art. 23 Direttore Generale si propone di sostituire "due anni" con "tre anni". Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero, chiarissimo. Apriamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, acquisiamo prima i pareri tecnici sull'emendamento. Mi sembra che abbiamo già il parere del Dottor Germignasi su questo emendamento. Quindi, diciamo, che c'è la regolarità tecnica. Sì, okay. E quindi, procediamo con la discussione. Si era però segnata prima, Consigliere Andreazzoli? Consigliere Lapucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, grazie Presidente. Io delle tre modifiche agli statuti quello di Apuafarma è l'unico che ho avuto modo di leggere un po' più dettagliatamente e ho rilevato alcune incongruenze, probabilmente più formali che sostanziali. Mi spiego meglio: nella parte iniziale si dice che i soci della società possono essere enti pubblici. Sappiamo tutti perfettamente che Apuafarma è partecipata al cento per cento dal Comune di Carrara. Fino a qualche anno fa ci avevamo l'1%, c'ha l'1% il Comune di Fosdinovo ancora, di Fivizzano. E quindi tanto meglio perché sulle leggi del controllo analogo ci sono varie disposizioni tra cui quella del Decreto Legge n. 50 del 2016, è una sentenza del Consiglio di Stato la 2599 di quest'anno, che afferma, cioè che va in contrasto con quanto enunciato, che il controllo analogo della società esercitata esclusivamente dal Comune di Carrara, perché sia la giurisprudenza del Consiglio di Stato, che le disposizioni dell'articolato di legge sul contratto del Codice dei Contratti Pubblici afferma che l'Amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi nelle società, diciamo, pluri partecipate. Sicché, diciamo che si specifica ancora meglio nella sentenza del Consiglio di Stato che il controllo analogo si tratta di, il controllo analogo non è eluso quando la possibilità del singolo ente pubblico, partecipante allo 0,1% del capitale di influire sulla gestione della società partecipante, è tra l'altro consentito attraverso un meccanismo di elezione dell'organo amministrativo, che le permette di designare uno suo rappresentante sia in via individuale, sia tramite la partecipazione a cordate di soci. Quindi, diciamo, sia la legge che la giurisprudenza del Consiglio di Stato dicono che se un Comune, un ente, anche minoritario, addirittura con uno 0,1%, non può essere estromesso dal controllo analogo, cosa che, però, l'enunciato che io, almeno, la bozza che ho in gessetto, all'inizio, farebbe perché si dice che il controllo analogo è semplicemente, è esclusivamente esercitato dal Comune di Carrara. E quindi questo ora io pensavo addirittura che il Comune di Fosdinovo, di Fivizzano non fosse più socio, faceva un riferimento ad eventuali ingressi futuri nella possibilità della partecipazione ad Apuafarma. Quindi, penso che questa incongruenza sia abbastanza sostanziale a questo punto, e direi che poi ho rilevato altre incongruenze, perché nel testo si fa quasi sempre riferimento, negli articolati, al Comune di Carrara e non si fa riferimento agli altri enti locali soci, in alcune parti. Poi, in un'altra parte, dove invece si parla di diminuzione ed incremento del capitale sociale, si rifà di nuovo riferimento agli enti locali soci. Si fa un po' di confusione. Io penso che la forma giusta sia mettere sempre, come riferimento, enti locali soci, qualora, a parte che ora ho capito che c'è

ancora il Comune di Fivizzano, però qualora entrassero altri Comuni e che l'Amministrazione questo intendesse farlo, ci sarebbe da cambiare l'articolato dello Statuto.

Poi, altre piccole cose, ad esempio, quando si parla della manutenzione, manutenzione degli immobili, delle pertinenze dei cimiteri e delle manutenzioni degli scuolabus, si farà riferimento, si rimanderà sicuramente ad una disciplina più di dettaglio perché non si specifica se manutenzione ordinaria o straordinaria e, soprattutto, nel caso dei cimiteri, mettendo in uno statuto la manutenzione degli immobili, se poi la eventuale, diciamo, deroga alla manutenzione, affidata a terzi, e ditte attraverso bando, non vada in conflitto con quanto scritto nello statuto.

Però, la cosa che, a questo punto, mi preme più rilevare è che il controllo analogo viene disatteso, il controllo analogo congiunto definito dalla dottrina del contratto degli appalti pubblici, e dalla sentenza 2599 del Consiglio di Stato, viene, praticamente, meno con l'enunciato che il controllo analogo viene svolto solamente dal Comune di Carrara. Quindi, io, diciamo, che non sono convinto al cento per cento di questo testo e voterò contro. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

**Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Mah, per quanto riguarda la differenza delle società, è stato detto in premessa, cioè mi sembra, forse, mi sono espressa male, ma mi sembrava di essere stata molto chiara sul fatto di dire che sono aziende diverse, ma che i genitori sono gli stessi. Quindi, indipendentemente, dal tipo di ragione sociale, che hanno, e quindi dalla forma giuridica che hanno le tre aziende, cioè se si ritiene che il Direttore debba esercitare il proprio lavoro per un periodo di una durata differente fra le due aziende, non è detto che anche nel momento in cui ci possa essere una imposizione, che possa limitare il periodo di durata del Direttore, non possa essere applicato ad un'altra azienda, che, magari, non ha le stesse limitazioni. Il fatto stesso che in questo Consiglio Comunale stasera sia stato presentato l'emendamento per l'aumento da 2 a 3 anni, può soltanto far capire che, effettivamente, con quel minimo di interventi, che sono stati fatti in Commissione, forse, cioè si è stati in grado di fare, da parte del Presidente della Commissione, di fare delle riflessioni, che, forse, i due anni erano sbagliati. E questa è una ulteriore conferma del fatto che la Commissione può dare contributi importanti. E mi rivolgo, mi riferisco a quanto detto prima che, chiaramente, gli atti, arrivando in ritardo, non possono essere visti, non ci si può confrontare e di conseguenza, il fatto che venga proposto questo emendamento, stasera in Consiglio Comunale e anticipato oggi alle quattro in commissione, che nasce, ripeto, da un minimo confronto, forse l'unico di disappunto in commissione, cioè mi fa pensare e conferma ancora di più la domanda, che mi sono fatta prima: perché due anni, a questo punto? E dall'altra parte cinque? Leviamo i cinque, spiegatemi perché due. Da dove sono, cioè dove trovano origine i due anni. Quale è stato il criterio che ha portato l'Amministrazione ha dare un indirizzo di inserimento nello statuto dei due anni, visto che non ci sono vincoli di legge per più di due anni. Quindi, vorrei sapere quali sono state le, diciamo, le riflessioni, che sono state fatte per arrivare a determinare i due anni.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi in merito a queste? Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Mah, io volevo, ho chiesto un chiarimento al dirigente sulla durata della carica del Direttore. Mi ha detto che non è norma di legge fare i tre anni. Cioè, la mia preoccupazione è: se noi andiamo a fare un bando pubblico, tutto quello che vogliamo, per una carica che ha durata solo tre anni, cioè non so chi partecipa. Se vogliamo andare a cercare un grande professionista, non è che uno lascia le sue attività per venire a svolgere attività dentro una partecipata. Cioè io ho un po' di perplessità su queste modalità temporali. Magari, su certe, io, magari, mi preoccuperei a volte più dei presidenti, che dei direttori. A volte, magari, quando vanno a cena pagando con il conto della ditta più che i direttori, cercherei un attimino di riprendere quelle dinamiche lì. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Vannucci, prego. Un momento solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Sì. No, io confesso di non avere avuto modo di approfondire come sarebbe stato utile questa materia, cioè francamente io non ho capito nemmeno, nei testi, che mi si sono dati, qual è la roba cancellata e quella che rimane. Ci sono delle parole in rosso sottolineate, non so se sono sottolineate perché vanno bene o perché sono cancellate. Quindi, si è cancellato la Giunta, eh? No, le chiedo. Però, insomma, io non c'ho capito un tubo, devo essere sincero, mi piace dire quello che penso, quindi non mi permetto nemmeno di criticare perché se una roba non la si capisce è inutile dirlo. Devo dire che ho dedicato qualche minuto di attenzione a quelle robe perché me le ha fatte vedere Lapucci, che, essendo scrupoloso, mi ha fatto leggere due o tre apparenti contraddizioni. Io non posso, però, evitare di riproporvele. Cioè, a me sembra che il testo, specie quello di Apuafarma, sia stato scritto senza, magari, correggerlo tutto. Ci sono dei punti in cui, si fa riferimento direttamente alla struttura societaria come se dovesse essere il Comune di Carrara l'unico socio. E nel corso dell'articolo si contraddice: spesso, vengono citati i soci al plurale. E in alcuni articoli, ve lo dico così per informazione, in alcuni articoli si dà per scontato anche, addirittura, che il Comune di Carrara fosse proprio questo Comune di Carrara, non necessariamente un ente pubblico, che governi la società. Non prevede la possibilità, per come è l'articolato di mettere insieme più soci pubblici e ci sono anche alcuni riferimenti che io, confesso, insomma l'ho fatto notare, ma francamente mi sembrano espliciti al fatto in cui vengono addirittura impedito alcune azioni di utilizzo di soggetti terzi, per alcune funzioni, che dentro quell'articolato mi sembrano entrarci poco. Però, finisco, perché veramente se non vi faccio perdere tempo. Io non ho capito un tubo qual è la modifica e quindi non lo so. Avrei avuto piacere di vederla illustrare ed avere il tempo di rifletterci un attimino sopra. Non mi piace nemmeno la motivazione: lo facciamo perché ce l'hanno detto quelli dell'ANAC. Cioè, cosa siamo dementi noi altri? Non siamo buoni a farlo da noi altri? Però, no, devono dircelo quegli altri?

Terzo. Però, una occhiatina al fatto che ci possono essere dei copia e incolla, che sono stati un po' poco copiati e molto incollati, dategliela, perché, secondo me, può darsi che quando lo leggeremo bene ci renderemo conto che in quello Statuto lì qualche, come si può dire, qualche residuo del vecchio testo, che non è compatibile con le modifiche fatte nel nuovo, potrebbe esserci, per lo meno in quello che ho potuto notare c'era. Poi se è cambiato di nuovo, francamente, non lo so. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo segnato nessun altro intervento. Quindi, mi sembra che..ah, Consigliere, l'Assessore Martinelli, prego. >>

**Alle ore 21,23 esce il Consigliere Bertocchi.**

**Parla il Vice Sindaco Martienlli:**

<< Allora, va beh, chiaramente mi auguro che non ci siano errori di battitura o altro nel testo, che è stato proposto all'attenzione del Consiglio, ma questo vale per tutte le delibere, per tutti i regolamenti che vengono proposti all'attenzione dell'organo.

Per quanto riguarda, invece, poi quella che era l'eccezione più significativa, ovvero quella alla presenza del socio Comune di, del socio scomodo, diciamo così, tra virgolette, perché, effettivamente, la presenza di un ente, che non è affidatario di servizi, è quanto meno inusuale. Ora, voi sapete che all'interno di AMIA, fino a poco tempo fa, c'erano tutta una serie di Comuni che avevano uno o due azioni, no? Piccoli Comuni che, probabilmente, posso pensare avevano preso una azione perché, magari, un domani AMIA avrebbe potuto svolgere determinati servizi anche nei loro Comuni. Insomma, non lo so. Sono cose che sono state ereditate. Quando siamo arrivati, proprio visto anche il procedimento di fusione, che era in essere, abbiamo chiesto a tutti i Comuni, che avevano inserite le azioni nel Piano di Razionalizzazione, di acquisirle. Acquisirle e quindi, piano, piano, passatemi il termine, far fuori tutti gli altri soci. E' rimasto il Comune di Fivizzano, che si vede è molto affezionato alle proprie partecipazioni all'interno delle società, anche se, come dicevo all'inizio, non ha affidamenti. Ed è proprio questo il distinguo che poi, magari, se non vi

fidate di quello che dico io, c'è il Dottor Germignasi che potrà avvalorare ed, eventualmente, ampliare quello che vi dico. Non deve godere, non avendo affidamenti per cui quello che ci si auspicava tutti è che ci cedesse delle proprie azioni, ma se così non fosse, cioè noi non è che possiamo obbligare il buon Grassi a venderci le quote del Comune di Fivizzano, se non vuole. E non per questo, allora, dovremmo ritenerci privi o di dei requisiti di controllo o, in qualche modo, essere costretti a stipulare patti parasociali con un socio, che ha, esagero, l'1% del capitale sociale anche se probabilmente non ce l'ha. E quindi, come dicevo, il requisito del controllo analogo, in realtà, deve sussistere solamente per quegli enti che sono affidatari di servizi. Il Comune di Fivizzano non lo è. Rimane socio perché, vi ripeto, probabilmente è affezionato, ha le sue ragioni, però, non avendo servizi, non deve sussistere per il Comune di Fivizzano, a differenza, invece, del Comune di Carrara che, di fatto, fa, svolge, come ben sapete, gran parte dei propri servizi all'azienda partecipata. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. E' chiara la posizione, Consigliere Vannucci. Grazie.

A questo punto, non vedendo altre prenotazioni, avendo comunque già espresso le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione in questo caso partendo dall'emendamento della delibera di cui al Punto n. 10 dell'ordine del giorno, cioè - Adeguamento del vigente Statuto della società controllata Apuafarma, mettiamo in votazione prima l'emendamento proposto dal Consigliere Del Nero.

**VOTAZIONE EMENDAMENTO.**

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. 16 favorevoli? 16 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Potete, per cortesia, rialzare la mano chi è favorevole? 16 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 4 astenuti.  
Quindi, l'emendamento è approvato.

Mettiamo in votazione, adesso, la delibera così come emendata sempre relativa allo Statuto della Società Controllata Apuafarma.

**VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA PUNTO N. 10.**

Chi è favorevole alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Quindi, la delibera, così come emendata è approvata.

Mettiamo in votazione, c'è l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità sempre sulla delibera di Apuafarma. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Grazie.  
Quindi, la delibera sull'adeguamento dello Statuto della società controllata Apuafarma, così come emendata, è approvata ed immediatamente eseguibile.

**VOTAZIONE DELIBERA PUNTO N. 11.**

Passiamo allora alla delibera del punto n. 11 - Adeguamento del vigente statuto della Società controllata AMIA SPA.

Mettiamo in votazione prima l'emendamento proposto dal Consigliere Del Nero.

**VOTAZIONE EMENDAMENTO.**

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano, all'emendamento? Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. 4 astenuti.  
Quindi, l'emendamento è approvato.

## **VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA AL PUNTO N. 11.**

Quindi, mettiamo in votazione la delibera relativa allo Statuto Società Controllata AMIA SPA, così come è emendata. Chi è favorevole alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari.

Quindi è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, la delibera, così come è emendata, è approvata ed è immediatamente..(VOCI FUORI MICROFONO)..bene, unanimità, perfetto. Quindi, la delibera è emendata, approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al Punto n. 12 all'ordine del giorno, che è:

### **PUNTO N. 12 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS N. 267/2000, ORIGINATO DALLA PERDITA DI ESERCIZIO 2017 DELL'AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA.**

E ce lo illustra l'Assessore Martinelli. Prego. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì, grazie Presidente. La delibera, che viene posta all'attenzione del Consiglio, riguarda, come dicevo poc'anzi, la necessità di prevedere un debito fuori Bilancio, così come previsto dall'art. 194 del Testo Unico degli Enti Locali, a seguito della perdita sofferta dall'Azienda Speciale per l'esercizio 2017. Come sapete, l'Azienda, a seguito anche dell'emergere di partite di carattere straordinario, quali la necessità di apportare accantonamenti al fondo rischi per 66 mila Euro, la rilevazione di sopravvenienze passive, derivanti da competenze, da costi di competenza da altri esercizi, ma registrati nel 2017 per 65 mila Euro e dall'aumento contrattuale derivante dal rinnovo, appunto, del contratto del pubblico impiego, ha generato una perdita di esercizio di 242.000 Euro, in parte coperti con un fondo di riserva per 45 mila Euro e che quindi ha comportato la necessità, appunto, di approvare un debito fuori Bilancio per la differenza che ammonta a 197.663 Euro. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Andreazzoli:**

<< Volevo chiedere al Vice Sindaco: ricordo male o in una delle precedenti variazioni di Bilancio, questa differenza non era stata rilevata? Cioè sono stati accantonati, è stato accantonato l'importo totale, è stato previsto l'importo totale e poi stasera, invece, siamo qua e diciamo che il debito lo andiamo a riconoscere per l'importo detratto, quello che, chiaramente, l'Azienda Speciale ha recuperato all'interno del proprio Bilancio. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Se siete d'accordo farei fare un chiarimento al Vice Sindaco, in merito a questo punto. Poi, procediamo con la discussione. Grazie. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Messa così, ora, abbia pazienza, non me lo ricordo, ecco, ad essere onesti, però. (VOCI FUORI MICROFONO)..eh, 45 mi pare che erano nascosti da qualche parte nella relazione di Bilancio, si vede che la Consigliera Andreazzoli li ha visti. >>

#### **Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Consigliere Andreazzoli, voleva aggiungere qualcosa? Okay. Quindi, se ci sono altri interventi in merito a questa delibera? Non vedo nessun intervento. Dichiarazioni di voto niente.

Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori Bilancio generato dalla perdita di esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Regina Elena.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 1 astenuto la Consigliera Crudeli.

Quindi, è approvata la proposta di delibera.

Immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. E' approvata all'unanimità l'immediata eseguibilità. Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Questa era l'ultima delle delibere. Quindi, riprendiamo dal Punto n. 5 dell'ordine del giorno, cioè:

**PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Ricordo che sono ancora in attesa di risposta 8 interrogazioni. Quindi, invito, così, a rispondere.

Passiamo poi al Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.**

Ci sono pervenute tre interrogazioni scritte. Una è del Consigliere Bernardi, che è al momento assente. Successivamente ce n'è una del Consigliere Spediacci avente tema:

**“allagamenti in località Bedizzano”.**

L'ho già sentita. Prego, Consigliere Spediacci. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< E' Bedizzano. Allora, ringrazio per la risposta, che mi è stata consegnata il 9 novembre 2018 alla mia interrogazione del 29 agosto 2018 relativa al problema degli allagamenti a Bedizzano. La risposta, che avete dato ai condomini di Via Colle 20 e 22, relativi alla richiesta di intervento di manutenzione del canale limitrofo, è stata che detto canale, senza nome, per il quale viene richiesta la manutenzione, risulta essere in gestione al Consorzio di Bonifica e non al Comune di Carrara. Essendo in quel tratto il canale tombato, la competenza non può essere del Consorzio di Bonifica, come da deliberazione del Consiglio Regionale n. 101 del 21 dicembre 2016, che cito testualmente:

preso atto che in riferimento alla definizione suddetta il medesimo Consiglio Regionale 9/2016 ha specificato che la manutenzione ordinaria e straordinaria di detti canali tombati, in assenza di specifici atti di autorizzazione e concessione, sia da intendersi in capo al soggetto-pubblicato, che utilizza e trae beneficio dagli spazi derivanti dal tombamento.

Pertanto, chiedo di fare chiarezza su questo punto: non solo c'è stato il Consiglio Regionale del 2016, ma anche la legge di luglio del 2017, che praticamente ripete praticamente la stessa cosa, anzi ancora più dura sotto questo aspetto, cioè dice che praticamente tutti i canali, corsi d'acqua coperti devono essere poi, praticamente, la manutenzione deve essere fatta dal Consiglio, dal Comune di competenza.

Quindi, le domando, a questo punto, di fare chiarezza su questo punto, anche perché portare finalmente a soluzione un problema che da troppo tempo crea disagio ai nostri cittadini. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi, prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< Anche se, in realtà, sarà data ancora risposta scritta perché la normativa è cambiata di recente e quindi da questo punto di vista non è più quella normativa lì in vigore, ma una normativa nuova e

quindi, sicuramente, non sono in grado di dare una risposta ora, e quindi riceverà una risposta scritta dagli uffici. E' quello che è cambiato la normativa. E' quello lì che è cambiato la normativa. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Prego, Consigliere Spediacci. Possiamo attivare il microfono del Consigliere Spediacci, per piacere? Tanto anche la prossima interrogazione è la sua, quindi. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<<No, dicevo che la normativa vigente, l'ultima normativa, è la Legge Regionale n. 41 de 24 di luglio, la quale dice, il secondo comma dell'art, 6, dice: qualora il tratto coperto del corso d'acqua ricada in un'area urbanizzata ed attraversi più di due proprietà, o la copertura sia stata eseguita per pubblica utilità, la gestione dello stesso, e relative concessioni, sono affidate al Comune, ai Comuni territorialmente interessati. Quindi, questo dice la legge. Sicché questi qua, siccome questo canale è stato un canale coperto, quindi è un corso d'acqua coperto, è il Comune di Carrara che, praticamente, ha la responsabilità della manutenzione della gestione. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no. No, no, qui, intanto è di pubblica utilità, se l'ha fatto il Comune, il Comune è stato fatto all'epoca, perché è stato fatto di tanti anni fa per un discorso di pubblica utilità, di pubblica utilità. No, aspetta, fammi finire di parlare. Di pubblica utilità. Quindi, oltretutto, poi, qui si fa riferimento anche a, se questo corso d'acqua supera le due proprietà è sempre di competenza della gestione del Comune di Carrara, del Comune in atto, in questo caso è il Comune di Carrara, il Comune interessato. Quindi, questo è il discorso. Quindi, non è di competenza del Consorzio di Bonifica, ma del Comune di Carrara. Quindi, questo è quello che dice la legge, quello che dice il Consiglio Regionale del 2016, che specifica e poi la legge è del 24 luglio del 2018. Quindi, la risposta, che mi è stata data, mi è stata data una risposta che, praticamente, non è. Quindi, io vi invito, siccome qui i nostri cittadini stanno soffrendo di queste cose. Oltretutto, teniamo presente che nel Comune di Carrara, dai conti fatti, ci sono circa 8 chilometri di canali tombati, che rientreranno in questa legge. Questa legge prevede questa situazione. Per cui, intanto cominciamo da questo, da quello di Bedizzano, eh, e poi si vada avanti. Perché qui non è che si può fare a meno di intervenire perché c'è gente che è soggetta ad allagamenti e bisogna intervenire. La legge, questa legge regionale ce lo impone perché dice che la responsabilità è la nostra e quindi vediamo di intervenire sotto questo aspetto. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie per il chiarimento, Consigliere Spediacci. Le verrà data risposta scritta come ha specificato l'Assessore Raggi. Se vuole tenere il microfono aperto, la prossima interrogazione è sempre la sua:

**"spiaggia libera tra Fossa Maestra e Parmignola".**

Anche questa mi sembra di averla già sentita. Prego. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Sì, l'ha già sentita, però questa qui è una risposta che mi è stata data, mi è stata data una risposta, per cui su questa risposta volevo commentare questa risposta, che mi è stata data, e volevo chiedere alcune cose.

Allora, ringrazio per la risposta avuta il 13 novembre alle mie interrogazione sulla spiaggia libera tra i Corsi d'acqua Parmignola e Fossa Maestra. (VOCI FUORI MICROFONO)..bisogna sempre prima la carota e poi il bastone. L'ho sempre detto questo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo terminare. Facciamo esporre. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Eh, io sono una persona gentile e ringrazio, no? Poi, dopo, andiamo a trattare l'argomento. Tale risposta mi sembra, francamente, sconcertante. Quindi, l'aspetto è questo qua. Sostanzialmente, l'Amministrazione dice: che essendo tale spiaggia libera di proprietà del demanio marittimo, semplicemente si disinteressa di ciò che succede sopra. Perché l'Amministrazione dice che siccome non ce l'ha in gestione, è di proprietà del Demanio Marittimo. Ricordo che il Comune di Carrara con determina dirigenziale 75 del 5 giugno 2018 ha commissionato ad AMIA Spa la pulizia di quell'arenile, da effettuarsi a giorni alterni comprese le festività nel periodo dal 1° giugno al 15 settembre 2018, a spese, naturalmente, del Comune di Carrara.

Chiedo: vi pare normale che il Comune paghi per pulire una spiaggia libera, e quando un Consigliere segnala che di fatto esiste in quel luogo uno stabilimento balneare privato, il Comune non si preoccupa di nulla e manda i vigili urbani a fare un sopralluogo solo dopo che la Capitaneria di Porto ha provveduto a sgombrare l'area.

Se il Comune ha ritenuto suo dovere pagare per tenere pulita quella spiaggia, non doveva almeno verificare che tale spiaggia non fosse occupata abusivamente, soprattutto non avrebbe dovuto farlo tempestivamente a seguito di una interrogazione presentata e reiterata in Consiglio Comunale? Cioè, in questo senso: noi mandiamo a pulire, paghiamo la nostra partecipata, mandiamo 8.100 non so quanti Euro per pulire la spiaggia, no? E sopra questa spiaggia c'è uno stabilimento abusivo, perché poi è stata sequestrata tutta l'attrezzatura, quindi è stato dichiarato abusivo e noi siamo andati a fare una pulizia su un terreno, su una spiaggia dove c'è una attività abusiva? Domanda. (VOCI FUORI MICROFONO) Che c'entra? Sennò non ringraziavo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Spediacci. Non essendo al momento presente l'Assessore Martinelli... >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< Strano. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<<...che è l'Assessore preposto al Demanio, le faremo avere risposta scritta. >>

**Parla il Consigliere Spediacci:**

<< La ringrazio tanto. >>

**Esce l'Assessore Raggi.**

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. A questo punto altre interrogazioni scritte non ce ne sono, quindi chiedo se ci sono delle interrogazioni orali. La Consigliera Crudeli, prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< Grazie Presidente. Allora, io farò una interrogazione, va beh, al Sindaco, in merito alla, diciamo a quello che ho appreso dai giornali alcuni giorni fa, di una cena organizzata dal Dottor Luca Cimino, Presidente del CDA di Apuafarma alla presenza del Sindaco De Pasquale e del Vice Sindaco Martinelli, oltre ai dipendenti dei servizi cimiteriali.

Il Sindaco, riporto quello che ha rilasciato dalla stampa, era scritto sulla stampa, ha commentato: che lo scopo era quello di ricompensare i dipendenti per lo strenuo lavoro svolto durante la tempesta del 29 ottobre, conoscersi e parlare di tanti problemi del futuro dell'Apuafarma.

Ora, io, sono in questo Consiglio Comunale ormai da sei anni e un po', sei anni e mezzo, e, ad oggi, non sapevo che le programmazioni future di Apuafarma fossero decise nelle trattorie, tra bicchieri di vino e bistecche, perché questa non la sapevo. Inoltre, mi piacerebbe, non c'è il Consigliere, l'Assessore Martinelli, però sapere che cosa ne pensa di tutta questa storia, dato che quando lui, nella passata legislatura, faceva, dava lezioni su come si amministra la cosa pubblica e quindi mi sarebbe piaciuto sapere che cosa ne pensa l'attuale Assessore al Bilancio di quello che è avvenuto.

Inoltre, la cena è stata organizzata, diciamo, se fosse stata organizzata una cena dalla precedente Amministrazione, qua, probabilmente, erano arrivati con i forconi. Credo. E, invece, adesso, è concesso e va bene le cene perché poi, anche sui social, sono tutte cose, ma va bene, ben vengano.

Allora, io credo che le società in house sono sempre soggette a controllo pubblico, in quanto il controllo è uno dei tre pilastri su cui poggia l'intera costruzione di tale istituto giuridico. Addirittura, in questi casi, il controllo esercitato dall'Amministrazione Pubblica, deve essere analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi interni e quindi rafforzato rispetto a quello previsto dall'art. 2359 del Codice Civile. Inoltre, credo che i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti ad azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria. Io, poi, non vi sto ad elencare anche che l'ANAC, nelle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato, controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, di cui alla determinazione 1134, si sofferma proprio sull'articolo 8 bis e si attribuisce il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e le performance di quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Non tutte le spese, inoltre, sostenute per le cene di pranzi aziendali di dipendenti ed amministratori sono da qualificarsi come spese di rappresentanza. Il problema principale consiste nel capire quando una spesa sia da considerarsi come di rappresentanza. A questo punto, io volevo porre tre domande al sindaco: chi è che ha pagato e organizzato la cena? Se la Società Apuafarma ha stabilito i premi per il raggiungimento degli obiettivi del personale dipendente ed in quale modalità e quantità, invece di premiare il lavoro svolto con un semplice pasto, con una cena. Come mai i dipendenti di AMIA, che, a breve, sarà accorpata ad Apuafarma, e andrà a costituire la nuova Società Nausica, non sono stati invitati alla cena conviviale per dare anche loro il loro prezioso contributo sul futuro della società. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vuole rispondere l'Assessore alle Partecipate? Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Sì. Insomma, io sono convinto che l'operato del Consiglio di Amministrazione sia pienamente conforme alla legge. Francamente, non mi piace andare a paragonare il personale delle altre partecipate anche perché, da quello che so, diciamo, che questi momenti conviviali, chiamiamoli così, o queste piccole spese di, sostanzialmente, ammontare irrisorio da quanto ho appreso dalla stampa, erano già in essere anche in altre aziende prima del nostro arrivo. Quindi, francamente, anche andare a fare, come dire, una comparazione mi sembra un po' sveniente perché si rischia di innescare un paragone tra le diverse aziende, tra i diversi lavoratori che, secondo me, è anche poco opportuno. Poi, per l'amor di Dio, io non mi sarei mai permesso di andare a fare foto ad un Sindaco, chiamato dall'azienda in uno di questi momenti e mi risulta che questi momenti sono stati, come dicevo prima, siano stati fatti in precedenza anche da altre aziende pubbliche controllate dal Comune di Carrara. Sta un po' in come si vuole svolgere il ruolo di opposizione. Io capisco che la foto del Sindaco o citare il Sindaco e Vice Sindaco in un articolo sul giornale. Addirittura qualcuno ha parlato di Prima Repubblica, magari si dimentica quelli che sono stati i regali lasciati a questo Comune dalla Prima Repubblica e basterebbe uscire dall'autostrada per vederne uno che credo che sia costato ben più dei 780 Euro, che sono usciti sul giornale. Però, insomma, queste sono considerazioni, credo, più che altro di buon senso rispetto ad iniziative, che hanno l'obiettivo di migliorare anche il clima organizzativo all'interno di una azienda per cifre, ci tengo a sottolinearlo, piuttosto modeste e che, a mio avviso, fanno parte della normale attività aziendale. Poi, ora, magari se ho visto che ha il testo dell'interrogazione, se poi me lo vuole lasciare avrà modo di, se è il caso, di avere una risposta scritta più compiuta. Ecco, però, credo anche poi, anche le polemiche, che sono uscite sulla stampa rispetto all'atteggiamento avuto dall'opposizione nei confronti di ex amministratori, hanno dato un po' l'impressione che questa vicenda sia stata usata un po' come una ripicca che, secondo me, ripeto, visto che comunque si tratta di iniziative, che, seppure in modi diversi, erano in essere rispetto ad altre società partecipate, allora ci si doveva porre il problema perché in alcune sì e in altre no, già prima. Ma, ripeto, nessuno l'ha mai posto non perché non lo sapesse, ma semplicemente perché si ritrovava

sconveniente fare questo tipo di attività che non è che, oltre che tentare di, in qualche modo, attaccare la figura degli amministratori pubblici, poi hanno di fronte all'opinione pubblica, secondo me, un po' un effetto boomerang, per tale è la modestia e, secondo me, anche la viltà dell'attacco, in ordine alla gestione di aziende che hanno dei volumi ben superiori e che, peraltro, in passato non queste, ma nell'ambito del nostro Comune, hanno dato origine a problemi di ordine finanziario di ben altro ammontare. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Martinelli. Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Un attimo solo. Prego. >>

**Parla il Consigliere Crudeli:**

<< No, assolutamente no. E, anzitutto, invito l'Assessore Martinelli a fare i nomi delle aziende dove sono state organizzate cene a spese della collettività perché non si può lanciare, così, come è vostra consuetudine, come avete già stampato le tessere al Governo per il reddito di cittadinanza, che deve essere ancora approvato, anche qua andiamo avanti. E poi, cioè vorrei saperle. Poi, non credo, io ho ripreso, Assessore, perché la mia domanda era rivolta al Sindaco, ma quello che ha proprio detto il Sindaco che questa cena era lo scopo, era quello di ricompensare i dipendenti per lo strenuo lavoro durante la tempesta del 29 ottobre, conosce e si è parlato di tanti problemi del futuro di Apuafarma. Lei, forse, ha perso la prima parte perché era fuori. Io, ecco, non sapevo, come ho già detto prima, che dopo sei anni e mezzo di Consigliere Comunale, che le decisioni fossero prese con una bistecca e un bicchier di vino, per l'amor di Dio. Però, se quello che ha detto il Sindaco è per ricompensare del lavoro del 29 di ottobre e allora anche i lavoratori di AMIA hanno lavorato, non soltanto quelli di Apuafarma, hanno lavorato i vigili urbani, ha lavorato la Protezione Civile. Di cosa stiamo parlando? Hanno lavorato, erano a lavorare. Quindi, credo che ho notato nella sua risposta, Assessore, una difficoltà. Una difficoltà. Le farò avere, pervenire, l'ho scarabocchiata adesso, quindi non mi piace presentarla, le farò avere domani la copia integrale, se mi vuole dare risposta scritta, però la sua risposta orale, sinceramente, lascia molto, molto a desiderare. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliera Crudeli. Si è segnato il Consigliere Lapucci. Prego, Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, grazie Presidente. Sì, volevo riprendere anch'io questa vicenda. Ho visto un po' il tono dimesso dell'Assessore Martinelli nel rispondere, che denota un minimo di imbarazzo sulla vicenda. Mi verrebbe da dire che capisco come mai non viene firmata Avviso Pubblico perché l'altra volta si è detto che si rifiutava, si rifiutava lo stereotipo del politico disonesto, io penso che anche gli amministratori delle partecipate debbano avere un certo codice etico. Nell'interpellanza della Consigliera Crudeli si faceva riferimento, più che altro, ad una questione di opportunità, di opportunità morale di fare queste cene pagate con soldi pubblici. Io vorrei spostare la questione, invece, su una questione di legalità. Esiste una sentenza della Corte di Cassazione, recente, del 2016, che conferma la condanna ad un amministratore pubblico, che aveva pagato con una cena, addirittura siccome il Vice Sindaco Martinelli parla di cifre modeste, questa era ancora più modesta, si trattava di 173 Euro. In primo grado la formulazione dell'accusa era appropriazione indebita, riformulata dal giudice in peculato. In peculato. Il giudice di primo grado condanna l'amministratore pubblico in peculato. La Corte d'Appello condanna l'amministratore pubblico per peculato e la Corte di Cassazione aggiunge, ha confermato la condanna per peculato condividendo l'infondatezza delle questioni dedotte, volte a rappresentare che l'incontro con i commensali nel ristorante di Milano rivestiva finalità istituzionali e che, in ogni caso, il denaro per la cena milanese era da considerarsi spese di rappresentanza. Quindi, la Cassazione afferma che: se non ci sono i crismi della cena istituzionale, quando si paga delle cene con soldi pubblici, si configura il reato di peculato, che va a definir meglio ancora nell'oggetto dicendo che: a seguito della Legge 86 del '90, l'elemento oggettivo del reato di peculato è in ogni caso costituito esclusivamente dall'appropriazione che si realizza con una condotta del tutto incompatibile con il

titolo per il quale si possiede, da cui deriva una estromissione totale del bene dal patrimonio dell'avente diritto, con il conseguente incameramento dello stesso da parte dell'agente. Dopo la novella del '90 si affermò che per aversi appropriazione fosse necessaria la condotta che non risulta essere giustificata o giustificabile come pertinente all'azione della pubblica amministrazione e che, pertanto, fosse configurabile la distrazione quando in presenza di pagamenti indebiti, in favore di terzi, operati pur sempre in nome e per conto della pubblica amministrazione. Quindi, è vero che è anche una questione morale, ma anche una questione legale perché io penso che qua, se si fa qualche, diciamo, esposto alle autorità giudiziarie competenti, l'indagine porterebbe quanto meno a verificare se ci sono i parametri di una azione istituzionale e quindi se vengono meno tutti gli elementi indicati da questa Corte di Cassazione sui parametri di pagamento delle cene di rappresentanza. Io credo che minimizzare facendo finta che in passato queste cose avvenivano per routine sia una cosa alquanto fuori luogo perché se ci si pone come il vero cambiamento, come la lotta dei costi alla politica, si è parlato prima degli amministratori a costo zero, io penso che si debba passare anche da questi piccoli dettagli. Io, onestamente, non so se in passato si verificavano cene di questo genere se pagava la pubblica amministrazione o meno. Mi auguro di no. Se così fosse, è stata una occasione per dimostrare la continuità anche su questo, perché 780 Euro è vero che non sarà una cifra fuori da ogni logica, però non sono neanche spiccioli. Quindi, ritengo che l'approfondimento legale sia prevalente rispetto a quello morale. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie. Vuole rispondere o? Risponde l'Assessore Martinelli quindi, prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Martinelli:**

<< Chiaramente, non posso avere contezza né dei fatti che furono oggetto di quella contestazione, né tanto meno dalla sentenza da lei citata. Non so, se ce la vuole fare pervenire, avrà una risposta in merito a quelle che sono, così, a primo acchito le differenze tra le diverse fattispecie. Rispetto poi ai discorsi relativi alla continuità e alla discontinuità in merito anche ai ragionamenti che si faceva prima, un conto sono gli sprechi, che una Amministrazione, una forza politica o un amministratore pubblico può incorrere, un conto sono quelle che sono le spese, che nell'ambito di una gestione di una azienda possono essere sostenuti. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Lapucci, se vuole, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, girerò la sentenza al Vice Sindaco Martinelli. Sugli sprechi dell'amministrazione non ho mai detto che vengano protratti degli sprechi di chissà quale importo. Ho semplicemente rilevato che è un attimino fuori logica appellarsi che veniva fatto prima e continuarlo a fare. Tutto qua. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci anche per la citazione di Berlinguer, che non so, che comunque era contenuta dentro il suo discorso.

Dunque, ci sono altre interrogazioni? Se non ci sono..Consigliere Lapucci, una interrogazione? Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< E' all'attenzione dell'Assessore Raggi. La situazione è di un paio di piazzali al limite dell'agibilità. Il primo si trova tra Via Mutino e Via Fiorillo dietro, diciamo, al Carrefour di Marina di Carrara. Sono diversi anni che verte in condizioni allarmanti. Allora, prima situazione di pericolosità, secondo me, è dovuta dai pini che sono abbastanza, almeno un paio, precari, e hanno sollevato sia il manto stradale dei parcheggi che i marciapiedi. Tra l'altro, ci sono state già diverse denunce per richiesta risarcimento danno perché si stanno spaccando paraurti uno dietro l'altro, quindi ritengo sia necessario almeno un intervento di messa in sicurezza perché immagino che l'intervento totale abbia un costo considerevole.

L'altro piazzale, l'avevo già segnalato qualche mese fa, mi doveva essere data risposta scritta, non è ancora stata data, si tratta del parcheggio sterrato dove c'era il Gattopardo, che quando piove diventa una serie di piscine con delle pozze enormi. Anche lì, diciamo, che la pericolosità più che per le persone è per le auto il rischio di danneggiamento è elevato perché ci sono delle buche notevoli. Quindi, volevo capire da parte dell'Amministrazione se c'era la volontà di pianificare, per quello sterrato penso che i costi siano abbastanza minimi di messa in sicurezza e si tratta di stendere un po' di stabilizzato. Per quanto riguarda l'altro, se c'è la volontà di mettere in sicurezza almeno la questione delle radici lungo lo scorrimento dei parcheggi e la verifica dei pini. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vuole rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< In entrambi i casi sono aree la cui proprietà oggi non è del Comune. Quindi, da questo punto di vista anche la definizione di a chi compete la manutenzione è assolutamente da stabilire. Infatti, ho richiesto un approfondimento agli uffici per entrambe le aree perché un'area è ancora dei privati che non l'hanno mai passata al Comune, l'area, la prima area di cui parlava. La seconda area, invece, è del Demanio. Quindi, da questo punto di vista ci sono diversi, ci sono stati anche diversi problemi in passato relativamente a queste aree. Sicuramente sono aree di cui è intenzione occuparsi, ma prima di capire, prima di fare qualcosa, bisogna capire: a) cosa il Comune può fare, perché in un'area, che non è del comune, fare un intervento a volte porta delle conseguenze non desiderabili per chi lo fa. (VOCI FUORI MICROFONO) Appunto. Però, insomma, uno vorrebbe evitare magari di chiedere alla stessa persona, dice: perché non vai a mettere un po' di stabilizzato? Come diceva il Consigliere Lapucci, in quello là. Dice: ma come? Un'altra volta? E quindi, da questo punto di vista, è importante capire qual è la situazione giuridica di questi due. (VOCI FUORI MICROFONO).>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare la risposta. >>

**Parla l'Assessore Raggi:**

<< La situazione giuridica di queste due aree e poi valuteremo gli interventi che noi possiamo fare. E' chiaro che l'area, soprattutto quella dietro al Carrefour Express, pur sembrando a tutti gli effetti un parcheggio pubblico, oggi non è pubblica. Quindi, da questo punto di vista bisogna capire quella come altre aree, ce ne sono almeno una decina, che, diciamo, da decenni non sono state acquisite al patrimonio comunale. Non da ultimo anche il tratto della strada, cioè la strada di Via Felice Cavallotti o Via Fiorillo in realtà è in quella zona lì, ancora non è stata acquisita al patrimonio comunale. Quindi, ci sono delle situazioni leggermente intricate che, sicuramente, non saranno risolte in settimane o anche mesi, prima di capire. Questo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Assessore Raggi. Il Consigliere Lapucci può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. Facciamo completare! Facciamo completare l'intervento al Consigliere Lapucci. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Allora, per quanto riguarda il piazzale retrostante al Carrefour Express è già partita una lettera dell'avvocato, che rappresenta i condomini, che ha accertato lui, tramite una indagine catastale all'ufficio, non so quale di competenza, che una striscia, lato Sarzana è di proprietà del condominio. Tutto il resto, quindi l'80% del piazzale è di proprietà comunale. L'altro piazzale, l'altro adibito a parcheggio dove c'era il Gattopardo, è vero che è demaniale, ma è gestito dal Comune di Carrara come nella convenzione che era stata fatta con La Caravella. Quindi, la gestione è comunale e ritengo che, comunque, anche se fossero aree private, e non lo sono, c'è un passaggio pubblico, poi il Comune di Carrara consente l'accesso ai mezzi dei cittadini, quindi dovrebbe intervenire in un verso o nell'altro. Io penso che in entrambi i casi la responsabilità sia

del Comune. Su quello della Carrefour Express ne sono certo perché ho visto i fogli, che mi ha girato il legale del condominio. Su quell'altro è lì del Demanio, però gestito dal Comune di Carrara. Io penso che prima si facciano queste verifiche, che anche il Comune accerti le responsabilità di chi sono, meglio è perché continuano, magari si susseguono le denunce per danni alle auto, prima si velocizza la questione e sarebbe opportuno farlo in tempi brevi, anche perché ora mi viene in mente un altro caso, che sicuramente è di proprietà privata, poco distante dal Bar Ahisha c'è un marciapiede che è privato, ma d'uso pubblico. Ora, quello lì sono diversi mesi se non un anno che da un piccolo buco è diventato un cratere. Nessuno mette in dubbio che sia proprietà privata, però il Comune ha tutti gli strumenti necessari per consentire una messa in sicurezza. E' ad uso pubblico, è un passaggio pubblico quello, e il Comune dovrebbe intervenire con il privato, mettere in sicurezza la zona e mandare il conto al privato. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Passiamo, quindi, alle mozioni. Mi sembra di..un'altra interrogazione del Consigliere Lapucci? Prego. Prego, Consigliere Lapucci. (VOCI FUORI MICROFONO) Lasciamo fare l'interrogazione al Consigliere Lapucci, per cortesia. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Allora, prima, quando ho fatto la dichiarazione per la commissione, la relazione della commissione 8, avevo annunciato che facevo un intervento relativo al Regolamento di Polizia Urbana. Sono il primo ad essere stato felice quando è stato approvato, perché va a regolamentare diverse fattispecie. Già nel precedente Consiglio Comunale del 14 ottobre avevo sottolineato come chiamando il centralino dei vigili urbani, all'epoca, non erano neanche informati di questa famosa task force, che doveva intervenire sugli articoli, gli articolati del regolamento. Nel giro di un paio di settimane diciamo che la situazione è migliorata nel senso che ho avuto modo di fare una segnalazione, non domenica questa, quella scorsa precedente, per quanto riguarda gli abusivi sul, lungo la passeggiata del molo. Ne avevo contati circa 26, chiamato il comando di Polizia Municipale, a questo giro sapevano di cosa stessi parlando, erano stati edotti che era stata formata questa task force. Però, l'ufficiale, che mi ha risposto al telefono, mi ha detto che il week end la task-force non funziona, non è prevista perché hanno difficoltà proprio numerica come agenti di polizia municipale.

La settimana dopo, quindi, due giorni fa, ho evitato di chiamare la polizia municipale per non sentire la stessa risposta, che sono magari in pochi e non riescono a coprire tutto il territorio. Ma, alla fine di questo ragionamento, volevo dire: siamo tutti favorevoli al Regolamento di Polizia Urbana, altrimenti non sarebbe stato votato in Consiglio Comunale. Siamo favorevoli affinché venga rispettato e per farlo rispettare occorre che gli agenti di polizia municipale, presenti sul territorio, siano magari più numerosi anche il fine settimana. Quindi, mi domandavo se, oltre ad averlo annunciato, ad avere fatto propaganda su questi interventi fantomatici, che li dovevano realizzare la Polizia Municipale, ci sarà un seguito, se magari un giorno vedremo il sabato e la domenica un paio di vigili passare lungo la passeggiata di Marina di Carrara e non dico sparare alla gente, ai venditori abusivi perché non mi sembra il caso, ma fare rispettare il Regolamento di Polizia Urbana, non si sta chiedendo altro, non si vuole essere tacciati di razzismo, di insensibilità. Ci abbiamo delle leggi nazionali, ci abbiamo un Regolamento di Polizia Municipale, si è fatto un bell'articolo dicendo che d'ora in avanti bisognerà andare in quella direzione e tutti saremo contenti e poi non si danno gli strumenti alla municipale per intervenire, perché se si lascia una pattuglia con due vigili urbani e rispondono che la domenica non ci sono, penso che sia inutile averlo annunciato e bisognerebbe dare seguito agli annunci. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Bene, grazie Consigliere Lapucci. Se vuole rispondere il Sindaco, prego. >>

**Parla il Sindaco:**

<< Sì, visto, nonostante non assomigli molto ad una interrogazione, comunque vediamo di chiarire alcune cose che sfuggono al Consigliere. Allora, intanto, la task-force non è fantomatica, ma è una realtà. Il fantomatico potrebbe essere, semmai, altri, potrebbero essere altri aspetti, che però ora,

diciamo, non è il caso di affrontare in questa seduta di Consiglio Comunale né in altre. Ricorderà il Consigliere come questa estate siano stati fatti altri interventi, mi riferisco in particolare, appunto, alla passeggiata e ricorderà il Consigliere come uno degli ultimi interventi della task-force durante il mercato del giovedì sia sfociato in una fuga precipitosa di alcuni venditori, che hanno travolto un passante, diciamo così. Quindi.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Non interrompiamo, per cortesia! No, no! Non interrompiamo, per cortesia! Il pubblico non può parlare.>>

**Parla il Sindaco:**

<< Quindi, come è stato stabilito in accordo, durante il, in sede di Comitato Provinciale di Ordine e Sicurezza Pubblica, si è stabilito che mentre gli interventi, nel caso dei mercati settimanali vengono svolti dal personale della Polizia Municipale, perché i venditori abusivi, diciamo, sono quantitativamente pochi e se non sono pochi sono, diciamo, dislocati su una superficie particolarmente ampia, nella sede della passeggiata la quantità di persone, diciamo, di venditori abusivi è particolarmente elevata. Per cui, proprio in sede di comitato di ordine e sicurezza pubblica, si è stabilito di effettuare gli interventi non limitatamente alla sola presenza di agenti di Polizia Municipale, ma in accordo con le altre forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza. E' chiaro che, per effettuare, quindi questi interventi, come auspica il Consigliere, c'è prima da trovare l'accordo con le altre, appunto, con le altre forze di polizia che devono, a loro volta, avere personale disponibile per questo tipo di attività. Quindi, non è questione di essere il sabato o la domenica, e di essere in tanti o in pochi. Si è stabilito, come in accordo con Prefetto e Questore, di fare interventi congiunti con altre forze di polizia. Per cui, si tratta, prima, di trovare un accordo con tutte le forze di polizia, con tutte, insomma con le altre forze di polizia per poter fare interventi di questo tipo. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci, può dire brevemente se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Questo è il copia-incolla della risposta che era stata data qualche mese fa, anche a seguito dalla mozione, che avevo presentato, tra l'altro votata a maggioranza, contro, per la lotta all'abusivismo. Sono 4, 5, 6 mesi che mi si dice: deve esserci un coordinamento tra le forze dell'ordine, tra i vigili urbani, polizia e carabinieri, finanza, non possiamo intervenire da soli lungo quella parte lì di passeggiata perché l'ingente numero di abusivi, per la particolarità della zona richiede un maggior numero di forze. Sono 5-6 mesi che viene data questa risposta. Ora, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica non so se si è riunito di recente, se ci sono stati degli aggiornamenti perché, in sei mesi, non si è riusciti a mettere insieme due carabinieri, due poliziotti, due vigili urbani, riuscire a piantarli lì alle ore in cui arrivano questi abusivi, perché sono d'accordo che se si va alle tre del pomeriggio fuggi, fuggi generali questi travolgano le persone e succedono anche, magari, qualche infortunio. Ma bisognerebbe, per lo meno, mettersi lì, un paio di ore alle undici, dalle undici all'una, rimetterci un'altra pattuglia, in modo tale che non stendano la roba. E questo coordinamento tra le forze pubbliche, quindi, di forze di Polizia e di Carabinieri quando avverrà? Ci sarà, c'è una data certa? Perché qua si rimanda di mese in mese e non cambia mai niente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se non ci sono altre interrogazioni, passiamo alle mozioni. C'è una mozione sempre del Consigliere Lapucci sul controllo del vicinato. Quindi, se ce la vuole esporre. Prego. >>

## “Mozione controllo del vicinato”.

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO CHE

-che episodi di criminalità, furti domestici e vandalismo mettono in evidenza la necessità di incentivare e potenziare gli interventi volti ad aumentare la sicurezza nel territorio comunale, poiché tra i cittadini è cresciuta notevolmente la percezione di paura ed insicurezza; una città sicura oltre ad essere sinonimo di civiltà, consente una vita sociale migliore;

- che la sicurezza, intesa soprattutto come capacità di prevenire ed evitare i furti nelle abitazioni e gli atti di vandalismo al patrimonio pubblico e privato, è un problema che assilla i nostri concittadini e sul quale l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di intervenire attivando i provvedimenti necessari;

-che un problema così complesso come quello della sicurezza, occorre affrontarlo utilizzando diversi strumenti sia preventivi che repressivi e che, per garantire una sicurezza che sia anche integrazione, vivibilità e rafforzamento dei rapporti sociali è necessario che i cittadini stessi si attivino al fine di salvaguardare i propri beni e quelli della comunità;

-che gli interventi messi in atto sia dalle precedenti amministrazioni che da quella attuale, ultimo dei quali il potenziamento delle telecamere di videosorveglianza, non risultano sufficienti ai fini della prevenzione di atti criminosi;

### CONSIDERATO

-che nella città di Carrara si sono purtroppo verificati aumenti di furti nelle abitazioni ed altri episodi di microcriminalità, che hanno destato allarme sociale, minando la serenità della cittadinanza. I dati del Ministero degli Interni mostrano come la Provincia di Massa-Carrara nel 2017 si attesti al settimo posto nella classifica nazionale per furti in abitazione (1.062 + 1,5% rispetto al 2016) e al trentunesimo posto nell'indice generale di criminalità;

-che il furto in appartamento viene particolarmente sofferto da chi lo subisce, in quanto vengono violate, non solo le cose, ma anche lo spazio privato e gli affetti.

-che è in continua crescita, anche sul territorio di Carrara, la domanda di sicurezza, rivolta anche ad istituti di vigilanza privati, venendo percepita dai cittadini come una componente indispensabile per tutelare e una buona qualità di vita.

### TENUTO CONTO

-che la sicurezza e la sua percezione sono direttamente connesse alle modalità con cui le istituzioni riescono ad offrire “rassicurazioni” ai cittadini e che le misure di prevenzione, se correttamente applicate, risultano molto efficaci nel limitare il verificarsi di episodi criminosi e a rendere più sicuro il nostro territorio;

-che per raggiungere tale obiettivo occorre prendere atto del fatto che il problema non è solamente legato al rilevante impegno delle forze dell'ordine, ma che la collaborazione di ogni cittadino nell'importantissima opera di prevenzione è indispensabile;

-che esiste un progetto, nato negli Stati Uniti negli anni '70, approdato in Europa e in Gran Bretagna negli anni '80 denominato “controllo di vicinato”, diffusosi in Italia dal 2008;

-che detto progetto è stato adottato positivamente da molti Comuni italiani che hanno promosso una auto-organizzazione per controllare i luoghi di residenza e di lavoro e fornire consigli pratici per ridurre i rischi di furto, di truffe e la protezione dei beni pubblici e privati, con lo scopo di avvertire chiunque passi nell'area interessata al controllo – segnalata con appositi cartelli – che la

sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno di quell'area;

-che il primo protocollo di intesa tra Prefettura e Comune, relativamente al progetto "Controllo del Vicinato", viene stipulato a Lucca il 3 Settembre 2014, successivamente anche altre Prefetture seguiranno lo stesso modus operandi in altrettante Regioni Italiane.

#### PRESO ATTO

-che l'adesione al progetto "Controllo del Vicinato" è completamente gratuita in quanto i cittadini che collaborano a questo progetto operano da volontari, così come l'intera operazione basata sul volontariato è a costo zero e non prevede alcuna spesa per l'Amministrazione Comunale;

-che il "controllo di vicinato" è in grado di rafforzare i legami di una comunità che diventa più unita e consapevole; anche le Forze dell'Ordine potranno beneficiare di questa attività, utilizzando le informazioni e le segnalazioni da parte dei cittadini, attuando una proficua collaborazione a favore della comunità;

-che il progetto "controllo di vicinato" non è assimilabile alle cosiddette "ronde" cioè a quei gruppi spontanei di cittadini che si aggregano per effettuare forme di "pattugliamento" di alcune aree urbane; i cittadini che aderiscono al progetto si preoccupano di monitorare il territorio segnalando alle forze dell'ordine situazioni sospette non compiendo comunque in alcun modo azioni di Polizia, o comunque azioni dirette di alcun genere.

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare e promuovere il progetto denominato: "Controllo del Vicinato".

Ho allegato anche un vademecum di una Prefettura. Sono diverse che li hanno sottoscritti questi protocolli d'intesa, anche per grandi città come Venezia e Milano, dove si spiega bene cos'è il controllo di vicinato, gli obiettivi e cosa fa un gruppo di controllo. Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella quotidianità. Collabora con le forze dell'ordine, segnalando al coordinatore situazioni inusuali. Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al coordinamento del gruppo. Cosa non fa: non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino. Non fa indagini sugli individui, non scheda le persone, non si intromette nella sfera privata altrui.

Ho avuto modo di leggere, qualche tempo fa, nella cronaca locale che il Prefetto, lo stesso Prefetto di Massa Carrara, parlando della situazione di vari furti ad Aulla, ha considerato il controllo del vicinato come uno strumento utile a, quanto meno, per, come deterrente ai ladri, diciamo, chiamiamoli minori perché comunque la presenza di cartelli di questo controllo di vicinato potrebbe fungere come deterrente. La trovo anche una forma di partecipazione alla cittadinanza, per quanto riguarda la sicurezza urbana. E' ben definito che nessuno si mette a fare lo sceriffo e, comunque, chi volesse mettersi a fare lo sceriffo lo farebbe anche senza il controllo del vicinato. Mi sembra uno strumento ausiliario alle forze dell'ordine, che sta funzionando in diversi Comuni, in diverse realtà, lo stanno provando anche a Milano, mi pare. E, secondo me, anche essendo che è uno strumento a costo zero per l'amministrazione, anche se il costo zero non è giusto definirlo perché l'unico costo sarebbe quello dei cartelli da piazzare nelle varie aree, che sarebbe a carico dell'Amministrazione, ma penso ad una cifra abbastanza di lieve entità. Secondo me, è uno strumento che si potrebbe provare ad utilizzare nel Comune di Carrara anche perché nei protocolli d'intesa, più o meno, tutti lo collaudano per un paio di anni. Quindi, male che vada, non funziona. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione su questa mozione. Consigliere Del Nero. No? Sì. Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Ho prestato attenzione ai contenuti della mozione del Consigliere Lapucci, che, sicuramente, ha dei profili interessanti. Ecco, ci domandiamo come possa essere possibile, che da una parte si considerano non votabili delibere per le quali sono stati dati soltanto cinque giorni per l'analisi, nello stesso tempo si pretende che questo Consiglio possa votare con un anticipo di poche ore una mozione così interessante, che fa riferimento ad un progetto del quale non è stato dato ai Consiglieri modo di prendere visione, se non nella relazione, pur interessante, fatta dal Consigliere Lapucci. Quindi, noi ci sentiamo di dire questo: che sarebbe il caso di analizzare in maniera più approfondita questa proposta in sede di commissione, per farla diventare poi oggetto di un successivo passaggio consiliare dopo avere valutato quelli che sono i pro e i contro della proposta, se contro ci sono, e comunque prendendo in esame tutti quelli che possono essere gli aspetti collaterali che una analisi così veloce, chiaramente, non può portare in considerazione, non può consentire di prenderli in considerazione. Quindi, l'invito al ritiro della mozione e a canalizzarla in discussione sulla commissione competente. In caso contrario, riteniamo di non avere elementi sufficienti per poter esprimere voto favorevole, pur considerandolo un argomento interessante e meritevole di approfondimenti ulteriori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono altri interventi in merito? Sì, la proposta, che è stata fatta dal Consigliere Del Nero, è di ritirare. Faccio, mi permetto di fare una estrema sintesi: di ritirare la mozione per presentarla in commissione, dove avviare un percorso, diciamo, di valutazione ed analisi, di approfondimenti.>>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Io condivido le premesse della valutazione, che ha fatto Del Nero, dicendo che non si vota le delibere perché non sono pronte, e su questo siamo d'accordo. Ma mi sembra che sia vera anche la conclusione, insomma. Se gli si vuole dare una importanza, io premetto che nei confronti di queste robe sono sempre, un certo atteggiamento di prurito perché non si capisce mai bene dove vogliono andare a parare. E mi ricordo le vedette di Scampia, penso che non sia quello lì, insomma, il gruppo. Quanto meno venga fatto pro buono, anzi che. Però, insomma, l'occasione di approfondire un attimino, di non liquidarla come, secondo me, saremmo costretti a fare senza un approfondimento, sia anche più dignitoso per il contenuto. Perché ora, a parte gli scherzi, potrebbe esserci davvero un contenuto positivo, che sfugge rispetto ad una formulazione, che è necessariamente articolata. Quindi, io mi sento di condividere l'invito, quanto meno a ritrattarlo in una commissione in cui ci si possa informare di più e avere qualche elemento di conoscenza aggiuntivo. Sennò rischiamo, veramente, di buttarle là, perché tre pagine di premesse, lette in cinque minuti e poi, insomma, immaginare che si possa su quella scorta impegnare una Giunta, francamente mi sembra un po' eccessivo. Ecco, o si condividono prima queste robe, o si deve mettere nel conto che se si vuole ragionarne le si deve condividere dopo. Poi, se ci si accontenta di farsi dire di no per poter dire il Comune di Carrara non le ha volute, secondo me è un errore. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Barattini, prego. >>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Qua devo dire a Bottici di non andare più via perché sennò è un disastro. No, io mi associo a Vannucci e a Del Nero perché io abitando a Nazzano, se non ricordo male, l'anno scorso abbiamo subito 19 furti. Ora..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? Ci può essere. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Lasciamo completare il Consigliere Barattini.>>

**Parla il Consigliere Barattini Luca:**

<< Io non mi sono arricchito, perciò non sono io. Perciò, i lamenti dei cittadini, poi l'abbiamo, l'ho vissuto in prima persona perché, giustamente, sono l'unico Consigliere Comunale, c'era un po' di processione nella mia abitazione per discutere di questo problema. Perciò, io sono d'accordo che il problema vada trattato, vada discusso, però vorrei capire meglio cioè perché dare un mandato così senza capire, senza fare degli approfondimenti, anche i risultati che questi progetti poi hanno portato nei Comuni che li hanno adottati, io penso che sia doveroso capire se poi i benefici ci sono stati o se la topa è peggiore del buco. Però, sono molto interessato a questa cosa qua, però mi piacerebbe approfondire per esaminare meglio i pro e i contro nella Commissione più appropriata. Cioè, diversamente, se il Consigliere non volesse ritirarla, non voterò a favore.>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Lapucci, quindi, se vuole. Prego. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Sì, accolgo l'invito del Consigliere di maggioranza, Del Nero. Effettivamente, per valutare al meglio lo strumento, era necessario un po' più di tempo. Posso..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Facciamo completare. Facciamo completare il ragionamento al Consigliere Lapucci. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Avrei avuto piacere di presentarla, magari, prima. Magari depositarla qualche giorno prima, con maggiore anticipo, ma, purtroppo, l'ho scritta in giornata, tra ieri e oggi, ero impegnato a leggere le delibere arrivate all'ultimo momento del gruppo di maggioranza. Comunque, a parte gli scherzi, ritiro allora la mozione e aspetto che venga discussa nella Commissione competente. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Faccio i miei complimenti al Consigliere Lapucci perché lo spirito collaborativo. Bene, quindi, non ci sono altre mozioni. C'è soltanto..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, la 8 di Montesarchio, che ha già fatto la relazione, quindi la relazionerà poi al prossimo. No, è la Commissione 8, immagino. Perché quella, immagino che sia la Commissione 8. Comunque, poi ne parlerò con..(VOCI FUORI MICROFONO). Ne parlerò con il Consigliere Lapucci e, in base a quello che è l'indirizzo, la smisteremo alla Commissione competente. E' la 8, dai.

Okay, proseguiamo perché c'è un ultimo punto all'ordine del giorno ed è appunto un ordine del giorno, presentato dal Consigliere Lapucci, che ha ad oggetto:

**"adesione, raccolta firme educazione e cittadinanza".**

Prego, Consigliere Lapucci, se ce la vuole illustrare.>>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< PREMESSO che l'importanza di portare avanti politiche educative, atte a consegnare alle generazioni future tutti gli strumenti conoscitivi di autodeterminazione civica, è un obiettivo primario e di ogni amministrazione, che una cittadinanza vigile e consapevole è il fondamento di una democrazia in salute.

Che la competenza civica ed in particolare la conoscenza di concetti e strutture socio-politiche, dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica. Tali insegnamenti sono necessari per comprendere le dimensioni multi culturali e socio-economiche della società.

Che l'insegnamento dell'educazione civica, all'interno delle scuole, dal '58, anno del suo inserimento, fino alla sua formulazione dell'anno scolastico 2010-2011, denominata "Cittadinanza

e Costituzione" è lo strumento principale per porre le basi di una formazione comune sui valori espressi dalla Costituzione e sui principi e regole democratiche, che sono il fondamento delle conoscenze di ogni singolo individuo.

TENUTO CONTO che all'interno dell'istituzione scolastica la carenza degli insegnamenti sopra citati, è determinata dalla lacunosità con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha disciplinato la materia in oggetto e che neppure le più recenti riforme della scuola, hanno apportato sostanziali miglioramenti volti a garantire un programma organico ed uniforme, e che, pertanto, tale insegnamento è sempre stato un miraggio, una chimera, spesso affidata alla buona volontà degli insegnanti di storia o di diritto.

CONSTATATO che l'evolversi della società, nel corso degli anni, ha determinato nuove istanze, nuovi diritti, esigenze di regole nuove, di parametri condivisi e anche nell'ottica di un ordinamento sovra nazionale individuato nell'Unione Europea.

CHE valori quali la cura ed il rispetto per l'ambiente, rispetto dei beni collettivi, l'integrità morale della persona, il rifiuto del razzismo, l'attenzione ai portatori di disabilità e all'inclusione sociale, l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, la parità di diritti degli uomini e delle donne, la laicità come libertà di credere o di non credere, il rispetto degli altri nelle loro diversità e convinzioni, l'osservanza di tutte le regole, il dovere di prestare soccorso a chi è in grave difficoltà, la doverosità delle sanzioni per le infrazioni alle leggi e alle regole, l'insegnamento dei grandi principi della giustizia, il diritto alla difesa e un processo equo, sono di fondamentale importanza nel bagaglio culturale di ogni singolo individuo e che non si possa dare per scontato l'apprendimento degli stessi da parte delle nuove generazioni.

CONSIDERATO CHE la relazione annuale del Parlamento sulle droghe, compilata dai Ministeri dell'Interno, della Giustizia, della Salute, della Difesa, dell'Istruzione, nonché la Commissione Salute e la Conferenza delle Regioni, l'Istituto Superiore di Sanità, l'ISTAT e il CNR sostengono che nell'ultimo anno il 25% della popolazione studentesca, pari a 640 mila ragazzi, ha consumato almeno una sostanza illegale.

CHE la pericolosità del consumo delle droghe e dell'alcool, oltre ad incidere sulla salute di ogni singolo individuo, potrebbe incidere anche sull'incolumità di altre persone, nel caso di guida di un mezzo in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti, come da nota AC ISTAT, la fascia di età con maggiori decessi per incidenti stradali è quella under 25.

CHE in Spagna si è andati oltre, almeno dal punto di vista della ricerca clinica, in quanto dai dati emersi relativamente alle autopsie eseguite a seguito di incidenti stradali, l'Istituto Nazionale di Tossicologia e Scienze Forensi ha rilevato aspetti inquietanti: ad esempio che il 47% dei conducenti deceduti in incidenti stradali nel 2012 sono risultati positivi ad alcool, droghe e farmaci psicotropi.

PRESO ATTO che in data 1° giugno 2018 è stata presentata in Parlamento dall'On. Massimo Capitagno la proposta di Legge n. 682 per l'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria e del premio annuale per l'educazione civica. Il documento, composto da quattro articoli, prevede, nel rispetto dell'autonomia scolastica, che all'insegnamento siano dedicate 33 ore, indicativamente da svolgere con cadenza settimanale. Inoltre, propone l'educazione civica tra le materie d'esame nella scuola secondaria di primo grado e l'istituzione di un premio MIUR Educazione Civica per i migliori progetti.

CHE in data 14 giugno 2018 è stata depositata in Corte di Cassazione e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie 137 del 15/6/2018 su iniziativa del Comune di Firenze, condivisa da ANCI, una proposta di legge di iniziativa popolare, che propone di istituire un'ora settimanale di educazione alla cittadinanza come disciplina autonoma con propria valutazione nei curricula e dei piani di studio delle scuole di ogni ordine e grado. La materia prevede lo studio della Costituzione e lo

studio del principio di eguaglianza, dell'educazione alla legalità, dell'educazione al rispetto dell'altro, all'educazione ambientale, l'educazione digitale e dell'educazione alimentare.

CHE in questi mesi molte città e Sindaci di ogni colore politico si sono uniti nel lanciare la raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sull'educazione alla cittadinanza, al fine di raggiungere entro il 5 gennaio le 50 mila firme necessarie per una proposta di legge di iniziativa popolare.

CHE il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la riforma dell'esame di maturità del 2019, ha deciso di introdurre nel colloquio orale del nuovo esame di Stato 2019 anche eventuali domande di cittadinanza e Costituzione, raccogliendo in parte le istanze e le proposte di legge succitate.

SI INVITA a sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare, pubblicata su Gazzetta Ufficiale serie 137 del 15/6/2018 predisponendo le formalità necessarie per l'adesione del Comune di Carrara alla raccolta firme.

Questa mozione l'avevo preparata originariamente il 17 maggio con un altro dispositivo, era quella dell'educazione civica quella volta che poi la proroga è stata votata, non sono riuscita a farla, non l'ho più presentata. Però, avevo visto nel corso dei mesi che c'era stata questa iniziativa popolare, ma non mi è mai saltato in mente di riproporla. Ora, l'altro giorno, passeggiando in una città vicina..(FINE PRIMA PARTE INIZIO SECONDA PARTE)..che c'era questa raccolta firma e volevo firmare, però non potevo firmare perché devi residente della città. Quindi, penso che sia un diritto e dovere dell'Amministrazione aprire nell'ufficio competente, o, magari, se si riesce anche con dei gazebo sul territorio, vediamo, per riuscire a fare firmare questa iniziativa qua. Soprattutto è caduto due giorni fa la Giornata contro la Violenza sulle Donne, penso che bisogna mettere in pratica anche tutte le parole di cultura, di buon senso che vengono dette dalle istituzioni con cose pratiche. Quindi, questa introduzione della materia di educazione alla cittadinanza nelle scuole andrebbe anche ad insegnare, a chi, magari, da altre fonti non ottiene determinati rudimenti, quelli che sono dei principi validi per la comunità. Mi viene in mente anche di pensare che, soprattutto, visto che siamo una società multi culturale, nelle scuole, dalle elementari alle medie, ci sono molti ragazzi di seconda generazione, italiani, ma che provengono da nazioni diverse, che magari hanno diversi concetti su tanti ambiti rispetto all'Italia e anche modo per questi ragazzi di seconda generazione di conoscere al meglio i principi fondanti non solo dell'Italia, ma dell'Unione Europea. Volevo fare una piccola nota polemica. Quando mi riferivo al processo equo e il giusto processo, mi auguro che non passi in Parlamento la riforma sulla prescrizione del Ministro Bonafede perché penso che vada da tutt'altra parte rispetto a questo principio di processo equo chiesto dall'Unione Europea anche sui tempi, se si vuole garantire la punibilità dei veri colpevoli, se ci sono altri strumenti, ma penso che non sia questa la sede opportuna per parlarne. Rileggendo la mozione, voglio emendare solamente un punto, il primo "preso atto" dove faccio riferimento ad un disegno di legge proposto da un onorevole del Parlamento per rendere il documento super partes senza riferimento a nessun partito o quant'altro. Tolgo il primo "preso atto", lo elimino in modo tale che possa essere condivisibile da tutti, senza riferimenti ad altri partiti politici. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ricordo che sugli ordini del giorno è prevista la possibilità di un solo intervento per ogni gruppo e quindi non c'è dichiarazione di voto. Quindi, chi volesse intervenire, è pregato di prenotarsi. Può ripetere qual è l'emendamento, Consigliere? >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..fino a "progetti". >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Okay. Quindi è emendato quel? Consigliere Del Nero, prego. >>

**Parla il Consigliere Del Nero:**

<< Grazie Presidente. Per avere conferma se ho capito, mi basta anche un cenno. Cioè l'emendamento prevede il togliere tutto il capoverso che va da "che in data" fino a "progetti". Tutto quel riferimento lì? Perfetto. Perfetto. Anche perché in questo modo andiamo a togliere il possibile conflitto tra due testi di proposta di legge, che potrebbero essere diversi. Ecco, quindi, fatta questa modifica noi siamo disponibili a votare l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Lapucci. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Vannucci, prego. >>

**Parla il Consigliere Vannucci:**

<< Un beneficio di inventario, visto che il tempo di soffermarci a vederlo nel dettaglio non c'è. Lo spirito mi sembra positivo. No, no, io non dico mica per colpa tua, è per colpa mia. Non abbiamo approfondito. Però, mi sembra da ciò che si è potuto capire, se non c'è qualcosa di nascosto o di chiaro o di poco equivoco, ma l'idea mi sembra valida. Mi auguro, mi auguro invitando a sottoscrivere una proposta, insomma, la proposta sia corrispondente ai contenuti che sono stati enunciati perché invitiamo a sottoscrivere una proposta di legge, che non abbiamo visto. Quindi, magari, allegarci anche una proposta di legge non sarebbe stata una cattiva idea. Io, se fosse possibile, mi riserverei di poter decidere di invitare a sottoscrivere una proposta di legge, quando la si è letta. Io la proposta di legge non l'ho letta. Quindi, se mi consentite, se si vota la prossima volta e si ha modo di dargli una scorsa, bene. Sennò, se lì dentro c'è scritto qualcosa di assurdo cosa facciamo? Ce la votiamo senza averla vista? Ora, se fosse stata allegata sarebbe stata colpa nostra, ma insomma, io mi riserverei di portarla la prossima volta, sennò. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi c'è, sostanzialmente, una proposta di rimandare, ritirarla e rimandarla e ripresentarla per il prossimo Consiglio. >>

**Parla il Consigliere Lapucci:**

<< Mah, diciamo che io l'ho letta, è molto articolata come proposta di legge. Nella parte, nel secondo "preso atto" dove si dice che, aspettate, "una proposta di legge di iniziativa popolare, che propone di istituire un'ora settimanale di educazione alla cittadinanza come disciplina autonoma con propria valutazione nei curricula e nei piani di studio delle scuole di ogni ordine e grado". Quindi, un'ora la settimana avrà un voto in fondo all'anno e farà parte degli esami. "La materia prevede lo studio della Costituzione e lo studio del principio di eguaglianza, dell'educazione alla legalità, dell'educazione al rispetto dell'altro; all'educazione ambientale, all'educazione digitale, all'educazione alimentare". E questo, tra l'altro, è poco più corto, più breve del dispositivo, che ha registrato in Corte di Cassazione il Comune di Firenze, proponente. Non c'è molto di più. Hanno registrato pochissime cose perché, probabilmente, poi in fase di discussione in Parlamento, oppure anche successiva approvazione verrà definita dal MIUR nel dettaglio. Grazie. >>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Va bene. Quindi, la lascia. Okay? Quindi, è presentato l'ordine del giorno, così come con la modifica, con l'emendamento che lo stesso Consigliere Lapucci ha presentato. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci. (VOCI FUORI MICROFONO). Ma avendolo presentato direttamente con l'emendamento il Consigliere Lapucci, io, se non c'è nessuno contrario metterei in votazione. (VOCI FUORI MICROFONO). Sì. (VOCI FUORI MICROFONO)..essendo..>>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Se non l'accetta non c'è nemmeno..>>

**Parla il Presidente Palma:**

<< Abbiamo già affrontato questo caso. Abbiamo già affrontato questo caso. Eh, quindi, allora mettiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..mettiamo in votazione l'ordine del giorno del Consigliere Lapucci come l'ha emendato lo stesso proponente. E quindi mettiamo in votazione, sì esatto, mettiamo in votazione l'ordine del giorno con le modifiche, che ci ha letto. Quindi, chi è favorevole all'ordine del giorno con le modifiche che ci ha letto, alzi la mano. Quindi, approvato all'unanimità. Questo era anche l'ultimo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Ringrazio tutti e buonasera.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,42.**

